



€ 1,00

Anno 7 n. 01 Sabato 14 marzo 2009 Redazione: via Gattini.22 75100 MATERA telefono **0835680013** 

www.ilresto.info ilresto@jumpy.it o ilresto@virgilio.it 331-6504360

www.mercatodelloro.i

la vostra soddisfazione

nostro più grande valore,

orologi

Per farci andare su in cielo, il Signore viene giù per ciascuno di noi. Ma è impossibile salire su senza le sua scala la croce e la vittoria della risurrezione (S. Berardino da Siena)

II Proc. Pen. 2070/03

**Primo Piano** 

**SPECIALE INCHIESTA BPMAT** a pagina 4-5-6-7

**UNA CARTA DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE** 

a pagina 6 ZOOM

**AGRICOLTORI SUL PIEDE DI GUERRA** a pagina 10

IL CASO a pagina 9

# Ecco come avveniva per Nigro il voto di scambio

Matera a pagina 11 - 14

Piazza Duomo deturpata dalla invadenza delle auto

Il concerto del maestro Damiano D'Ambrosio

# Altamura a pagina 12

Discariche, rifiuti, inquinamento e milioni di euro

# Santeramo a pagina 13

Santeramo celebra il suo poeta Alberto Di Leone

'LA RONDA del MATERANO' Via Delle Arti, 12 - Matera -Tel. 0835.388280 - Fax: 0835.268820

movimento che ha per finalità, la difesa della dignità della persona e delle aspirazioni economiche e sociali, dei cittadini lucani

Lucania: aree interne, agricoltura e petrolio.... Un modello di sviluppo federalista

# **DOMENICA 15 MARZO A TRICARICO**

Sala consiliare del Comune di Tricarico ore 17.30

Avv. Leonardo Pinto

Candidato Presidente alla Provincia di Matera



#### Nino Grilli

Direttore Responsabile

PER LA TUA PUBBLICITA'
CHIAMARE IL NUMERO DI REDAZIONE

0835 680013

**IN QUESTA SETTIMANA** 



Salviamo la spiaggia di Metaponto Lido a pagina 10



Gravina: un progetto per l'integrazione a pagina 12



La vocazione di San Paolo a pagina 14

# **Editoriale**

# Dopo 7 anni l'avventura...continua!

Il nostro settimanale si appresta ad affrontare il suo settimo anno di vita. Il nostro "matrimonio" con l'informazione continua. Parafrasando la situazione i nostri detrattori, allora, forse, sperano in una crisi del settimo anno. È invece no! Il feeling tra il nostro operare e l'informazione continua con assoluta armonia. Sarà perché la linea editoriale che abbiamo "sposato" ben si adatta con una forma di espressione corretta, senza fronzoli, coerente fino ad essere considerata da molti persino coraggiosa. Sicuramente non è ipocrita o servile verso certi poteri forti che riescono a costringere ad un oscurantismo e ad un mutismo colpevole e deplorevole altri organi d'informazione. Nel corso degli anni il settimanale ha subìto una serie di trasformazioni nella sua presentazione agli affezionati nostri lettori. Il "giornalino popolare", come venne bat-tezzato all'inizio, una definizione che ci riempì d'orgoglio e che ci fece capire che avevamo colto nel segno, ha continuato il suo percorso. Superando indubbie difficoltà sul piano economico. Resistendo alle prepotenze a cui è stato sottoposto da qualche presunto poten-te di turno. Affrontando a viso aperto, forti della nostra sincerità e serenità, situazioni scabrose create ad arte a suo danno. La veridicità dei fatti che abbiamo raccontato hanno trovato preciso riscontro negli atti. Malgrado l'indifferenza di tanta gente e le subdole manovre che si sono (e che si stanno ancora) architettando per sopprimere la realtà che ci premuriamo di raccontare.

La convinzione che il malaffare, prima o poi, debba pagare fortifica il nostro impegno e ci aiuta ad andare avanti per la nostra strada. L'unico aspetto esteriore che il nostro settimanale ha cambiato è stato nel confezionamento del settimanale. Dal formato tascabile e da una grafica essenziale e anche sommaria, nel tempo si è presentato in uno speciale formato tabloid, dalle misure singolari, con la possibilità di lettura, ruotando il settimanale per accedere agli articoli riportati. Nel frattempo si è cercato di renderlo graficamente più presentabile. E crediamo di esserci riusciti! L'evoluzione del settimanale comunque- statene certi- è destinata ancora a sorprendervi in futuro. Non abbiamo alcuna intenzione di fermarci. Finchè le forze ci sorreggeranno e finchè riusciremo a resistere agli attacchi proditorii che come unico scopo hanno soltanto quello di nascondere una verità scottante e compromettente. Finchè, infine, una legge che a quanto sembra è pericolosamente in itinere, supportata dall'attuale Governo, non riuscirà ad annullare la libertà di opinione, di espressione e d'informazione. Il pericolo c'è! L'evidenza dei fatti accaduti hanno fornito la risposta più chiara: la collusione e connivenza tra politica e magistratura, in maniera del tutto trasversale, è palese. Il "rischio" che la verità venga a galla mette paura e costringe a comportamenti incontrollati! E chi ha paura di affrontare la verità ha sicuramente i classici "scheletri nell'armadio" e ha giocato sporco per non tirarli fuori!







## La vignetta di Mario Bochicchio

# Il partito che non è mai nato!

di Francesco Vespe

La infelice vicenda del Partito Democratico e delle dimissioni del suo sfortunato "leader" **Veltroni** sono la cifra del fallimento del progetto del PD. Perché il PD è fallito ? E' fallito perché si è illuso di costruire un partito non su valori fondanti "ultimi" di tipo identitario, ideale, storico-culturale. La parola d'ordine, soprattutto degli ex-comunisti, è stata quella de "scurdamm'ch o passat simm e napul paisà". Que-sto voler rimuovere il proprio passato da parte degli ex-comunisti è una forma di autolesionismo che incoraggia paradossalmente l'anti-

comunismo berlusconiano. Uno dei frutti più perversi di questa rimozione è la scelta dei leader nominali di turno chiamati a guidare la coalizione di centro- sinistra che non hanno mai coinciso con quello vero, unico veramente in gamba (**D'Alema**) è solo perché è quello più impostato all'"antica". Il PD si è illusa di poter fondare una convivenza fra la cultura di sinistra e quella popolare auto-condannandosi a condividere solo verità "penultime".Un partito deve essere come "casa propria": ci si deve poter mettere in libertà e ciò non può proprio avvenire nel PD nel quale la gente spende la maggior parte del suo tempo a badare a non dire e/o non fare cose che potrebbero ritornare sgradite allo sconosciuto convivente.. Un errore perfettamente speculare a quello del PD sta per esser fatto dal Centro-Destra. Non è vero che le anime nella PdL sono più omogenee di quelle del centro-sinistra. Vi è un ramo liberale e liberista (prevalentemente in Forza Italia) e vi è un ala sociale (pre-valentemente in AN) difficilmente conciliabili. Sulla scorta dell'esperienza del PD nel mio piccolo consiglierei che sto matrimonio non s' ha da fare....ma poi si sa ormai oggi conta più il sondaggio che il sogno, valgono più le "istantanee" del presente che le visioni del futuro e gli oracoli e gli esteti della politica hanno detto "si".

#### **IL CATTIVO**

# Amministratori "impoveriti"

di Francesco Padella

Dopo il caffè il sindaco di Matera è intervenuto ancora a beneficio questa volta dei suoi collaboratori politici. Il virtuosismo del primo cittadino segna ancora un punto a suo favore. In fin dei conti si tratta di una nuova riduzione. A parte il limitare dell'effetto deleterio alla salute dei dipendenti da parte di una eventuale dose di caffeina, ora la riduzione ha riguardato i famigerati costi della politica. Ed il noto quotidiano "Sole 24 ore" ne ha riconosciu-to il valore inserendo il Comune di Matera tra i comuni più virtuosi. Il record (o quasi) ottenuto, in verità- è detto- si riferisce al Centro Sud dell'Italia. Non c'è alcun dubbio, i dati parlano chiaro la città dei Sassi è al sesto posto generale in fatto di spese totali e pro capite sostenute per organi istituzionali e al primo, con largo distacco, fra i comuni del centro sud. Frutto di un intervento del sindaco materano che ha dimezzato di circa un terzo il budget per le cariche elettive al Comune di Matera. E come di consueto quando le questioni possono avere un impatto positivo sull'umo-re popolare il sindaco non perde occasione per rimarcare la primaria bontà del suo intervento. Il risultato sarebbe stato determinato da un "lavoro volto alla gestione attenta delle già poche risorse economiche di cui il Comune disponeva e dispone e si propone " di risanare un bilancio che abbiamo ereditato disastrato" e " la riduzione dei costi della politica rappresenta il primo segnale della responsabilità degli amministratori". In fin dei conti diminuire il budget agli amministratori locali non prescinde dal consumo del famoso caffè. Anche loro saranno costretti a prendere qualche caffè in meno. Gli amministratori locali impoveriti ringraziano! Ed anche i cittadini materani! In fin dei conti abbassare i costi della politica è un pio desiderio di gran parte dei contribuenti.



# SPECIALE INCHIESTA BANCA POPOLARE DEL MATERANO

# Responsabilità morali prima ancora che giudiziarie

ilresto@virgilio.it

Nicola Piccenna

Non è intelligente sputare nel piatto dove si mangia, ma non lo è nemmeno compiere l'insano gesto nei piatti degli altri. Specie se la minestra (gli altri) se la guadagnano senza le sponsorizzazioni di aziende indagate per gravissimi reati. Specie se gli altri non hanno redditi "bancari" e passatempi redazionali ma svolgono il ruolo scomodo di giornalisti liberi di raccontare i fatti che accadono e non le opinioni che su di essi qualche munifico suggeritore gli zufola nelle orecchie. Con questa doverosa premessa, introduciamo il tema della libertà d'informazione in una regione in cui molti degli abitanti sembrano tragicamente rassegnati non solo a subire ogni genere d'angheria ma persino a dichiararsene appagati e soddi-sfatti. L'editoriale apparso su un autorevole quotidiano regionale domenica 8 marzo 2009, a firma dell'ottimo Nino Grasso, ne è testimonianza autorevole. Per indole e abitudine professionale non riteniamo di impegnare gli spazi dell'informazione e dell'inchiesta giornalistica per raccontar di polemiche basate sulle personalissime opinioni di taluni: rispettabili ma altra cosa dai fatti. À noi interessa, in queste pagine, raccontare questi ultimi: i fatti. Questo episodio seconda-rio della realtà virtuale

(costruita con l'informazione asservita al potere) che, tuttavia, restagiornale è il no l'elemento pensiero quotidiano fondamentale per conoscedell'uomo moderno" re e giudicare la realtà "tout (G.W.F. Hegel) court", la sola per cui val la spendere pena spendere l'inchiostro delle nostre penne ed i soldi del nostro editore. Poi sarà il lettore a ricavarne opinioni e, a Dio piacendo, farle valere con i modi ed attraverso le forme previste dall'ordinamento democratico e (perché no!) giudiziario. Per

mantenerci con i piedi per terra,

sviluppiamolo questo altisonan-

te tema dell'informazione, ma



## **Brevi**

"Il

#### **REGIONE BASILICATA** Corsi

Iniziano lunedì prossimo i corsi di italiano per i mi-granti. L'attività formativa affidata dalla Regione alle Agenzie Provinciali formative si terrà all'Apofil e all'Ageforma e vedrà la partecipazione di 110 immigrati. Tre corsi sa-ranno gestiti a Potenza, uno a Rionero, uno a Villa d'Agri, due a Francavilla e due a Bella. In provincia di Matera i corsi sono già iniziati. Si tratta della prima esperienza che, con le nuove norme di certificazione dei corsi permetteranno ai partecipanti anche il riconoscimento dei titoli. Sono in fase di prepara-zione le attività di

formazione per assistenti domiciliari mentre par-tirà a breve il corso per mediatori culturali in provincia di Matera ed è in fase di defi-

nizione il corso per la provincia di Potenza nonché la griglia formativa per la professione di mediatore culturale. Numerosi enti locali e associazioni hanno presentato nei giorni scorsi i progetti relativi al bando predisposto dal Ministero degli Interni per il sostegno ai migranti.

facciamolo raccontando un fatto esemplificativo. Un fatto realmente accaduto che si snoda attraverso i documenti e le vicende umane ad essi collegate. Sarà agevole giudicare quanti hanno fornito davvero notizie, quanti ne hanno alterato il senso e quali responsabilità s'intravedono. Vale sempre l'antico detto "Chi ha torto non può permettersi il lusso di moderare i toni"

# Banca Popolare del Materano (oggi Banca Popolare del Mezzogiorno). Gli ispettori di Bankitalia

"Vigilanza Creditizia e Finanziaria. Ispettorato Vigilanza", così leggiamo in capo alla prima di dieci pagine redatte su carta intestata della Banca d'Italia. "Inizio ispezione 27.11.2000 - Fine ispezione 09.03.2001. Ispettori: dr. **Filippo Puglisi**, dr. Piergiuseppe D'Innocenzo, dr. Bruno Tortora". È la relazione conclusiva dell'ispezione, nove pagine fitte e la decima barrata. Comincia da questo documento l'evidenza dei presunti reati e delle constatate violazioni poste in essere dai vertici amministrativi e gestionali della Banca Popolare del Materano che hanno riscontrato alcune denunce attraverso un certosino lavoro di magistrati, agenti della Guardia di Finanza, inchieste giornalistiche mai contraddette. L'epilogo giudiziario che ha visto il pronunciamento con il "non luogo a procedere" è solo una tappa (non l'ultima) di un percorso di accertamento dei fatti e di informazione che vedrà certamente sviluppi significativi. Scrissero gli ispettori: "...E' stata posta in

# Codice Penale Art. 416 - bis

"...L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggetta-mento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o co-munque il controllo di attività economiche, di concessioni di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realiz-zare profitti o vantaggi ingiu-sti per sé o per altri ovvero al fina di impedire od estacola fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad zioni elettorali...

essere con le clienti - Omissis & omissis - una intensa operatività sul future Mib 30, caratterizzata dall'inosservanza della normativa vigente... sono state disattese le prescrizioni normative in materia di registrazione degli ordini telefonici e di informativa agli investitori. Il Direttore Generale (Avv. Giampiero Maruggi, ndr) ha disposto, in eccesso alle sue facoltà, l'effettuazione di transazioni in proprio e di segno opposto" che hanno "comportato perdite aziendali per trecentocinquantaquattro milioni di Lire. Il suddetto intervento non è stato portato a conoscenza degli organi amministrativi e di controllo della Banca". E, continuano gli ispettori: "sulle due posizioni (Omissis & omissis, ndr) gravano previsioni di perdite per 3 miliardi di Lire... conseguenti al disconoscimento del debito da parte delle clienti che eccepiscono l'esistenza di firme apocrife sulla documentazione contrat-tuale". Seguono pagine fitte di rilievi puntuali che, per brevità non riportiamo. Si tratta di contestazioni da cui emerge che venivano concessi affidamenti senza che ve ne fossero i presupposti di merito creditizio, che vi erano carenze nei controlli interni all'origine di discrezionalità che esponevano l'istituto a rischi rilevanti. Leggendo i nomi dei "debitori" agevolati, alla luce di quanto è poi accaduto, le previsioni degli ispettori di Bankitalia si sono rivelate azzeccate. >>>

## NON C'E' TRACCIA DELL'INFORMATIVA 4578/UG/13.9.2004. LA GUARDIA DI FINANZA REDIGE UN'

INFORMATIVA DETTAGLIATA SU SOSPETTE OPERAZIONI DELL'ISTITUTO BANCARIO MATERANO

# Comando di polizia tributaria-bis-ter

## Il Comando Nucleo Provinciale Polizia Tributaria Matera

Siamo al 18 febbraio 2004 e, rispondendo ad una delega d'indagine del Dr. Giuseppe Chieco (Procuratore Capo a Matera), dopo una attenta e puntuale disamina di atti e fatti aziendali relativi alle operazioni poste in essere dalla Banca Popolare del Materano lunga 89 pagine fitte fitte, il Comando della GdF di Matera così conclude: "L'attività investigativa ha palesato uno scenario caratterizzato dalla presenza di una sorta di sodalizio costituito al fine di perseguire nel tempo il medesimo disegno criminoso, realizzato tramite l'esercizio dell'attività creditizia della Banca Popolare del Materano a favore di una ristretta cerchia di individui, mediante la concessione di benefits in dispregio dell'interesse comune dei sottoscrittori dell'ente creditizio e del bene patrimoniale della Banca. Appare idoneo rimarcare che le condotte penalmente rilevanti fin qui emerse sono aggravate sia dalla sistematicità sia dal fatto che sono state poste in essere da dirigenti della banca e da professionisti, in favore di una certa selezionata clientela che di fatto viene finanziata ed in taluni casi sovvenzionata, in palese contraddizione con le più elementari regole di mercato e di cautela gestionale dell'esercizio del credito. Si può ipotizzare l'esistenza di una organizzazione (un ristretto comitato d'affari) operante in palese contrasto con le finalità istituzionali della Banca, costituito al fine di commettere più delitti realizzati, come già citato, nella consapevolezza di procurare ingiusto danno al bene patrimoniale della Banca Popolare del Materano, a discapito dell'azionariato e dei risparmiatori, realizzato attraverso la gestione clientelare del credito, la truffa, l'appropriazione indebita, il mendacio bancario, il falso ideologico ed altre tipologie di reato in materia di redazione degli atti pubblici, nonché della omessa esecuzione dolosa di provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Il "comitato d'affari occulto" ha nel tempo adottato significative decisioni inerenti le politiche finanziarie dell'istituto di credito; tali illegittime disposizioni venivano pedissequa-mente e consapevolmente ratificate (o comunque accettate) dagli organismi sociali di diritto della banca, seguendo un ben delineato meccanismo"

# Il Comando Nucleo Provinciale Polizia Tributaria Matera (bis)

Il 18 giugno 2004, sempre al Procuratore Giuseppe Chieco, giunge la seconda informativa della GdF materana. Questa volta i finanzieri affrontano un "ramo" specifico delle indagini relative a rapporti societari nell'ambito di una concessionaria di autoveicoli. Non mancano fattispecie ipoteticamente criminose, fra cui spicca il mutuo concesso dalla Banca Popolare del Materano per 518 mila euro "in seguito ad una più che celere attività di esame della pratica" (dal 7 al 10 giugno 2002). Ma non è questo semplice particolare ad attira-re l'attenzione delle "fiamme gialle". Scrive il funzionario preposto alla prima valutazione della pratica: "... La società ha chiuso il bilancio 2000 con una perdita di 388 mila euro in netto peggioramento rispetto al risultato negativo per 14 mila euro nell'esercizio precedente. La semestrale fornitaci indica una perdita provvisoria di oltre 1 milione di euro... l'analisi della struttura patrimoniale indica la presenza di squilibri rilevanti sia nel breve che nel medio/lungo periodo. La società, nel complesso, palesa evidenti squilibri finanziari. La gestione aziendale presenta anch'essa segnali poco incoraggianti...". Dunque, si chiedono gli investigatori della Finanza, come è possibile ad una pratica istruita con questa valutazione preliminare procedere così speditamente da giungere in tre giorni alla definizione favorevole? Appare evidente che alle valutazioni di merito vengono sostituite valutazioni di opportunità, ipotesi che conferma quella già espressa relativa all'esistenza di una vera e propria associazione per delin-

# Il Comando Nucleo Provinciale Polizia Tributaria Matera (ter)

Infine, con l'informativa del 13 settembre 2004, il Comando del Nucleo Provinciale di Polizia Tributaria concluse il mandato d'indagine depositando presso la Procura di Matera (all'attene oltraggiosi.

# Gli ispettori di Bankitalia (bis) e il ritorno dell'affaire Mutina



"Vigilanza Creditizia e Finanziaria. Ispettorato Vigilanza", così leggiamo in capo alla prima di trentadue pagine redatte su carta intestata della Banca d'Italia. "Inizio ispezio-

ne 26.03.2007 - Fine ispezione 22.06.2007. Ispettori: dr. Vincenzo Cantarella, rag. Luciano Martinez, dr. Vincenzo Nardone. A distanza di sei anni la storia si ripete. Siamo al 15 aprile 2008 quando il documento arriva in Tribunale. È pendente la richiesta di rinvio a giudizio per 35 cittadini italiani sospettati dal PM, D.ssa Annunziata Cazzetta, di aver commesso i gravissimi reati individuati dalle citate informative della Guardia di Finanza e confermati nelle ipotesi criminose da una Consulenza Tecnica d'Ufficio di alcune migliaia di pagine. Scrivono gli ispettori di Bankitalia: "Il bu-siness plan compilato all'atto della cessione del portafoglio crediti cartolarizzato (2002) non ha stimato in modo sufficientemente attendibile il valore dei titoli junior, sui quali non erano state formulate previsioni di recupero. Alla successiva svalutazione delle suddette junior notes - sino ad oggi del 60%, pari a 6,3 milioni di euro – hanno concorso fattori noti e prevedibili, nonché le notevoli spese legali e di servicing giunte al 15% del totale sottoscritto". Il tecnicismo linguistico necessita di una traduzione in italiano corrente, con una piccola premessa storica. La tecnica investigativa del Dr. Giuseppe Chieco, almeno per quanto attiene ai procedimenti che ruotano intorno alla Banca Popolare del Materano, è stata ispirata al principio della parcellizzazione. Suddividere i procedimenti penali sorgenti da denunce, esposti e querele in tanti procedimenti separati. Gli indagati sono sempre gli stessi, i reati pure e con essi il "modus operandi", ma si sa che dividere consente di gestire al meglio. Lo dicevano i latini, figuriamoci! Così accade che una segnalazione di possibili anomalie nella gestione dei crediti BpMat (Banca Popolare del Materano) finisce in un procedimento che il Dr. Chieco qualifica come "pseudo notizie di reato". La segnalazione che la maxi cartolarizzazione, con cui BpMat si libera di quasi 100 miliardi di crediti di difficile "incasso" cedendoli alla Mutina s.r.l., può nascondere favori e comunque irregolarità nella erogazione del credito diventa quasi una "fesseria". Tale però non risulta dal rapporto della GdF di Matera, incaricata con una formula estremamente generica di effettuare accertamen-

zione personale del Dr. Giu-seppe Chieco) il documento riassuntivo delle indagini svolte a carico dei funzionari della Banca Popolare del Materano. Purtroppo per un errore, forse una svista, il documento non è stato rintracciato nei corposi faldoni del procedimento cui era opportuno destinarlo (2070/03). Fortunatamente ve n'è copia negli atti acquisiti dalla Procura della Repubblica di Catanzaro allorché quest'ultima indagò il Dr. Giuseppe Chieco e molti altri magistrati, avvocati e membri del CSM per associazione a delinquere finalizzata alla corruzione in atti giudiziari. Così che ne è stato possibile consultare il contenuto. "Terribile". Così chiare sono le risultanze dell'indagine e tanto espliciti risultano gli illustri indagati. Tanto che non riusciamo a spiegarci come si possano essere trascurati questi elementi nel procedimento 2070/03. Ma di questo si deve render conto in altre sedi e lo status delle indagini non ancora concluse ci impedisce di riferirne. Possiamo citare, però, il riferimento protocollare del documento: 4578/ UG/13.9.2004. A vantaggio dei marescialli, dei magistrati e dei colonnelli che qualcuno vuol far passare per imbecilli e creduloni e che dovessero averne abbastanza di sberleffi ingiusti

ti: "accertare se esiste la società Mutina s.r.l. e chi ne è il legale rappresentante". Invero i Finanzieri realizzano un dossier che consegnano al Dr. Chieco concludendo che si riscontrano violazioni alla normativa vigente e chiedendo l'ausilio di consulenti qualificati trattandosi di materia altamente tecnica che esula dalle competenze specifiche del Comando Nucleo Polizia Tributaria di Matera. Chieco archivia, scriverà nella pratica che la relazione dei finanzieri riferisce della assoluta regolarità dell'operazione cartolarizzazione; per questo mendacio e per molti altri risponde in procedimenti penali che lo vedono indagato a Catanzaro. Poi arrivano la Banca d'Italia e la GdF con i rispettivi ispettori e confermano che effettivamente era attivo "una sorta di sodalizio" che in più azioni perseguiva "il medesimo disegno criminoso, realizzato tramite l'esercizio dell'attività creditizia della Banca Popolare del Materano a favore di una ristretta cerchia di individui, mediante la concessione di benefits in dispregio dell'interesse comune dei sottoscrittori dell'ente creditizio e del bene patrimoniale della Banca". Tanto che persino le perdite già stimate in sede di cartolarizzazione, superiori al 50% dei crediti vantati, subiscono una ulteriore defaillance del 60% con costi del 15%. In pratica si recupererà (forse) il 10% o poco più. Questo dicono in soldoni gli ispettori Bankitalia. Ma continuano, in trentadue pagine dicono molto altro. "Il procedimento di valutazione degli immobili a garanzia presenta ta-lune manchevolezze". Alla forbita espressione "manchevolezze" bisogna attribuire sostanza. Ecco un esempio delle "talune man-chevolezze": 1) l'immobile della D.ssa **Iside Granese**, acquistato per 150 mila euro, viene grava-to da una ipoteca di unmilione e duecentoquarantamila euro in seguito alla concessione di un mutuo che "ha superato il limite di finanziabilità imposto ai mutui della specie" e che è stato erogato 'al tasso fisso del 3%, incoerente con le condizioni applicate" alla data e "di dubbia contribuzione" (cioè la Banca ci perde!, ndr); 2) il terreno de "La Capannina s.r.l." risulta alla Banca acquistato per qualche migliaia di euro ma viene gravato da ipoteca per due milioni di euro. Talune manchevolezze, mica noccioline. Questi solo alcuni dei rilievi mossi nel verbale ispettivo marzo-giugno 2007, ma il 12 aprile 2008 il direttore Generale BpMat, Avv. Gianpiero Maruggi, dichiarò alla stampa: "La buona notizia è che quell'iter ispettivo si è concluso positivamente, non ci è stato mosso alcun rilievo per cui siamo tra quell'elite, quel gruppo ristretto di banche, non più di una decina, che non subiscono rilievi dalla Banca d'Italia".

**INSABBIAMENTO DI UN' INCHIESTA GIUDIZIARIA. E' QUELLO CHE E' AVVE-**NUTO NEL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI MATERA PER MANO DI MAGISTRATI AL CENTRO DI CONTROVERSE VICENDE GIUDIZIARIE.

# Il fatto non costituisce reato

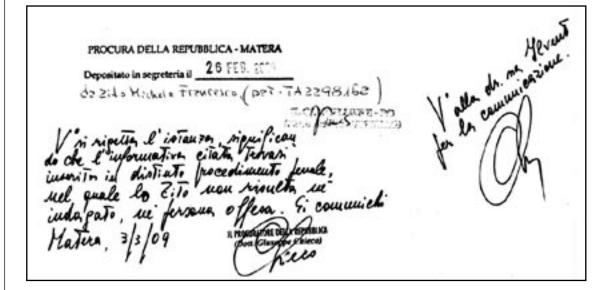
Il fatto non costituisce reato. Così ha sentenziato il Dr. Angelo Onorati dopo sei anni di indagini. Non è una sentenza passata in giudicato anche se c'è da augurarsi che gli ignari impiegati e funzionari trascinati nell'inchiesta per aver "messo" un firma e, in alcuni casi, anche meno, vengano definitivamente liberati dalle incombenze giudiziarie. Già le parti interessate annunciano azioni d'appello e iniziative penali per accertare le responsabilità dei magistrati inquirenti e giudicanti. Dopo la chiusura delle indagini, atto che il Dr. **Giuseppe Chieco** firmò in seguito ad una meditazione attenta (durata circa un anno dall'ultimo atto d'indagine consistente in una corposa perizia costata 116 mila euro), occorsero altri diciotto mesi per la formulazione della richiesta di rinvio a giudizio. Il PM "procedente", D.ssa **Annunziata Cazzetta**, fece buon uso del verbale ispettivo Bankitalia, della Consulenza Tecnica d'Ufficio (116mila euro) e delle informative GdF, tranne che per l'ultima "sconosciuta" nelle sue considerazioni finali arrivando ad una richiesta di rinvio articolata e molto argomentata. Ma allora, cosa ha

fatto compiere all'attento PM materano l'inversione ad U che la porta a chiedere il non luogo a procedere perché il fatto non sussiste? Come se tutto quanto argomentato e documentato sino ad allora fossero bazzecole, invenzioni, fantasie? È una perizia, una ulteriore e nuova perizia, introdotta nel fascicolo oltre due anni dopo la chiusura delle indagini. A richiederla il Dr. Angelo Onorati, Giudice per le Indagini Preliminari, che nomina quale perito un tal Dr. **Angelo Menichini**, bancario in pensione e membro dell'ABI (Associazione Bancaria Italiana) della Campania. Inutili le rimostranze formali di una delle parti offese che denuncia l'incompatibilità del "perito" essendovi fra gli indagati autorevoli esponenti dell'ABI e del mondo bancario di rilievo nazionale quali: Leoni Guido (Ammninistratore Banca Popolare dell'Emilia Romagna - appropriazione indebita); Maruggi Gianpiero (Direttore Generale della banca Popolare del Mezzogiorno - associazione per delinquere, appropriazione indebita, truffa, violazione della Legge bancaria); Lucifero Francesco (Presidente della Banca Popolare del mezzogior-

no - appropriazione indebita); Masciandaro Donato (già Presidente della banca Popolare del Materano - appropriazione indebita); Attilio Caruso (già Presidente della banca Popolare del Materano – associazione per delinquere (contestazione scomparsa nella richiesta di rinvio a giudizio), appropriazione indebita, truffa, violazione della Legge bancaria). Inutili le obiezioni circa l'illiceità dei quesiti formulati al perito dal Dr. Onorati in cui, in buona sostanza, si chiedeva al Dr. Menichini di accertare se fossero state commesse violazioni di Legge. Circostanza quantomeno singolare in un paese in cui l'amministrazione della giustizia è affidata a magistrati, sino a prova contraria. Così in una cinquantina di pagine, zeppe di assunti apodittici e persino privi dei riscontri numerici (cifre inventate o comunque non logicamente evincibili dagli atti d'indagine), il Dr. Menichini ha pronunciato la sentenza: non vi sono reati. Il PM ha fatto sua l'impresa chiedendo il non luogo a procedere ed il Dr. Onorati ha ratificato. Tutto in sole cinquanta pagine, strame del diritto e della credibilità di un sistema giudiziario.

Il Documento negato - C'è chi perde il pelo ma non il vizio!

# Dell'informativa 4578/UG/13.9.2004 e delle opportunità del Dr. Giuseppe Chieco



prot. L'informativa 4578/ UG/13.9.2004 è stata trasmessa dalla Guardia di Finanza di Matera al Procuratore Capo Dr. Giuseppe Chieco in data 13.9.2004. Conteneva (e contiene) ampi e specifici riferimenti alle vicende trattate nel Proc. Pen. 2070/03 (reati commessi

in danno della Banca Popolare del Materano), ma dal fascicolo è scomparso (o non è mai entrato). In data recente, rispondendo ad una specifica richiesta, il Dr. Chieco ha scritto di suo pugno che l'informativa "trovasi inserita in distinto procedimento penale". Veramente singolare ed utile precisazione, Dr. Chieco che dal dicembre 2006 si è "spogliato" dai procedimenti relativi alla Banca Popolare del Materano per motivi di opportunità ma, a quanto pare, non solo continua a conoscerli ma anche ad amministrarne l'accesso. Motivi di opportunità?



IL PROCEDIMENTO 2070/03 GIA' IN MANO AL PROCURATORE CAPO CHIECO, POI ASTENUTOSI E' PASSATO NELLA MANI DI ALTRO MAGISTRATO. UNA STORIA LUNGA MA NON E' ANCORA FINITA!

# Protagonisti ed interpreti del Procedimento

Filippo De Lubac

#### IL PROCURATORE CAPO

Dr. Giuseppe Chieco, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Matera. Ha curato l'indagine dal suo sorgere sino al dicembre 2006, quando si astiene perché incompatibile (così scrive al Procuratore Generale di Potenza, Dr. Vincenzo Tufano) con una delle parti in causa: Piccenna Nicola. In realtà per ben tre volte e di suo pugno, il Dr. Giuseppe Chieco ha respinto tutte le istanze del Piccenna che chiedeva di essere considerato "parte offesa" nel-l'inchiesta. Riceve le informative della GdF che indicano sin dal Febbraio 2004 le precise e gravi responsabilità emergenti dalle indagini. Il 5 ottobre 2004, scrive al Dr. Vincenzo Tufano, cui era stata chiesta l'avocazione del procedimento per la sua inerzia, dicendo che le indagini possono ritenersi ormai con-cluse e che provvederà a breve. Non si rivelerà un informazione corrispondente agli accadimenti. Infatti decide un approfondimento attraverso la consulenza di due periti d'ufficio che confermano in toto (marzo 2005) le conclusioni cui erano giunti i Finanzieri materani. Medi-ta sulla perizia sino ad Aprile 2006, quando firma l'atto di chiusura delle indagini. Riflette per altri 8 mesi e si astiene dal conoscere ulteriormente il procedimento dopo aver appurato (28.11.2006) di essere indagato à Catanzaro per gravissimi reati nell'esercizio della sua funzione di magistrato. Nel febbraio 2007 subisce la perquisizione personale presso gli uffici della Pro-cura, presso l'abitazione in Bari e presso la residenza in Matera. Nel suo computer personale viene trovato il testo in formato 'word" di una denuncia dell'avvocato Emilio Nicola Buccico (difensore di alcuni indagati nel procedimento 2070/03) che il Dr. Chieco modifica ricavandone una sua personale denuncia presentata alla Procura di Catanzaro. Entrambe le denunce sono riferite a fatti connessi con il procedimento 2070/03 e ipotizzano reati a carico di Nicola **Piccenna** (il denunciante da cui origina il proc. Pen. 2070/03).

Il Tandem Cazzetta - Onorati Annunziata Cazzetta, Sostituto Procuratore della Re-





Giuseppe Chieco e l'Avv. Emilio Nicola Buccico

"Nel corso di una perquisizione si scopre nel Pc del Dr. Chieco il testo di una denuncia passata da Buccico (file: "denuncia Buccico" e "denuncia mia") per denunciare il lavoro di alcuni giornalisti; questi la ritocca e la sottoscrive".

pubblica presso il Tribunale di Matera. Riceve l'affidamento del fascicolo 2070/03 su disposizione del Dr. Vincenzo **Tufano** nel dicembre 2006. Incontra certamente almeno uno degli avvocati difensori degli indagati (Emilio Nicola Buccico, il 28.12.2006) e, secondo affermazioni del legale, parla con lui del procedimento (15.1.2007). Non effettua alcun atto d'indagine, né potrebbe. Si limita a denunciare anch'ella Piccenna (salvo poi negare la circostanza in diverse udienze) e provvede, ad accumulare una serie di denunce per diffamazione sottoscritte dall'avvocato **Emilio Nicola** Buccico contro il "solito" Piccenna. Introduce nell'ordinamento giudiziario una nuova fattispecie di reato: "associazione per delinquere finalizzata alla diffamazione a mezzo stampa" avviando una fitta serie d'intercettazioni telefoniche a carico del "solito". Autorizza le intercettazioni il Gip, Dr. **Angelo Onorati**, che trova nelle conversazioni "carpite" notizie che lo riguardano. Un imprenditore dichiara al telefono di essersi recato ad incontrare il Dr. Onorati in compagnia del suo avvocato (Emilio Nicola Buccico) e del Procuratore Dr. Giuseppe Chieco. Obiettivo era ottenere il dissequestro di beni aziendali. Il

Giudice l'avrebbe rassicurato, riferisce, "appena arrivano le carte da Potenza, provvederò al dissequestro". Strana rassicurazione ed insolita procedura. Apprende, Onorati, anche che dell'episodio è stata informata la Procura di Catanzaro (competente) e conosce le disposizioni impartite al Capitano **Pasquale Zacheo** (CC Policoro) per gli approfondi-menti investigativi. Nonostante siano fatti che lo riguardano continua ad autorizzare (e leggere) le intercettazioni. Le intercettazioni vengono addirittura artatamente modificate nel contenuto e nella cronologia per giustificare un'azione penale contro il magistrato di Catanzaro che procedeva nei confronti del Dr. Chieco, dell'avv. Buccico, del Dr. Tufano e molti altri. Onorati resta il dominus dell'operazione, assurgendo al ruolo principale (quanto anomalo) di presidente del Tribunale del Riesame che convalida l'operato del PM (Cazzetta) nell'acquisizione delle intercettazione e di alcuni altri atti d'indagine. È sempre il Dr. Angelo Önorati a nominare un Consulente Tecnico d'Ufficio che risulterà in conflitto d'interessi con alcuni degli indagati, ad accettarne la perizia formulata su quesiti quantomeno impropri, ad impedire ad una delle parti

offese di presenziare all'udienza. E' invece la D.ssa Cazzetta a sposare le tesi del CTU (Menichini) sconfessando anni d'indagine, la stessa professionalità della GdF, e se stessa. Neanche la BpMat, costituitasi parte civile e difesa dall'avvocato Giuseppe Labriola, detto Nuccio, (intimo amico e collaboratore dell'avvocato **Emilio Nicola Buccico** che ebbe a definire "il mio maestro"), si è opposta!

L'avv. Emilio Nicola Buccico Avvocato di alcuni degli indagati. In un colloquio (16 gennaio 2007) con il Dr. Giuseppe Galante (all'epoca Procuratore della Direzione Distrettuale Antimafia di Potenza) emergono affermazioni sconcertanti gono affermazioni sconcertanti

ma "profetiche".

GALANTE: "è una mina vagante (riferendosi a Piccenna, ndr) che ha prodotto danni e che ora bisogna bloccare. Io ho parlato con Mariano Lombardi (all'epoca procurato-re capo a Catanzaro) e ho detto mo'

ti devi muovere; e mo' basta!" **BUCCICO**: "Scusa, hai perso tempo solo. Perché è 'nu brav'uomo, io ho presieduto la sua sessione disciplinare l'abbiamo assolto perché l'avevano martirizzato per una cosa che aveva fatto a Salerno. Un brav'uomo totalmente inidoneo a reggere una Procura della Repubblica. Non perdere tempo! Con quella moglie super attiva nei suoi confronti, ha fatto l'errore di aver sposato la capa cancelliera...
una situazione abnorme, unica.
C'è un aggiunto bravo: Salvatore
Murone. Il quale però, per questa
rigida divisione dei compiti, dice "no, io da quando sono entrato mi prendo quelle che sono entrate" e tutto il precedente finito fra Spagnuolo e De Magistris... durano anni, anni e anni'

Ed accade proprio così. Il grido del Dr. Galante viene raccolto: bisogna fermarlo! Da quel momento in poi l'operato della D.sa Cazzetta, del Dr. Onorati, dell'avv. Buccico, del Dr. Tufano sembra improntato a questo imperativo. Azioni giudiziarie, richieste di rinvio a giudizio, intercettazioni e perquisizio-ni, querele e dichiarazioni alla stampa. Tutto fuorché le indagini ed i procedimenti ricchi di evidenze, prove e riscontri. Emilio Nicola Buccico, Giu-

seppe Chieco, Vincenzo Tufa-no, Giuseppe Labriola, Attilio Caruso; sono tutti indagati a Catanzaro di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione in atti giudiziari.

"Carta della nostra Repubblica, Carta per la vita del nostro popolo, noi ti vogliamo bene! Noi ti amiamo!...Vorremmo dirtelo con le opere di ogni nostra giornata. Ma siamo qui anche per chiederti scusa se qualche volta ci siamo serviti male di te..."

# Una Carta di sana e robusta Costituzione

Tymilresto@alice.it

Tym

**Qui c'è** qualcuno che ci prende in giro: Berlusconi non perde occasione per esprimere la sua allergia alla Carta Costituzionale per la sua ispirazione "sovietica"; il Partito Democratico non perde occasione per difendere la Carta come un "oggetto sacro" che, appena lo tocchi, lo fulmini (o ti fulmina). Le parole pronunciate da Oscar Luigi Scal-faro (uno dei padri costituenti) alla manifestazione indetta a Roma dal PD il 12/02/09 a difesa della Costituzione, francamente mi fanno pensare, per il loro carattere quasi "religioso", per il quale la Carta sembra essere più il "santino" di una chiesa "laica" (eppure Scalfaro è cattolico) che il Corpus normativa di una Stata Carbara mativo di uno Stato. Sembra quasi che ad essa si debba tributare un vero e proprio culto, con annessa rinnovazione delle 'promesse battesimali" e un'accorata richiesta di perdono per tutti i peccati commessi contro di Lei nel passato e nel presente: «Perché siamo qui riuniti questa sera?» si chiede Scalfaro a quella manifestazione «Persentivamo il bisogno di rinnovare la nostra fede nella Carta Costituzionale della Repubblica Italiana, sentivamo il bisogno di rinnovare la fedeltà, di parlare a questa Carta, che io porto sempre con me come una protezione....., come un punto d'appoggio...Questa sera ...vorremo dire alla Carta: "Carta della nostra Repubblica, Carta per la vita del nostro popolo, noi ti vogliamo bene! Noi ti amiamo!...Vorremmo dirtelo con le opere di ogni nostra giornata. Ma siamo qui anche per chiederti scusa se qualche volta ci siamo serviti male di te...» ecc.ecc. La Carta - dice testualmente Scalfaro - «è di una bellezza assoluta» e «chiede di essere amata. Per essere amata deve essere conosciuta,....deve essere conosciuta perché sia

Ora vorrei fare qualche considerazione, da profano, da cittadino e da "animale razionale", nel rispetto di tutti e sempre nel sospetto che qualcuno ci stia prendendo in giro:

• Nella giusta considerazione che nulla può essere amato che non sia stato prima conosciuto (come vuole anche il buon vecchio San Tommaso d'Aquino), il governo del famigerato Berlusconi ha voluto introdurre



L'ex Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

la Costituzione tra le materie scolastiche. Uno studente, forse un po' più attento degli altri, scrive al Corriere della Sera del 09-03-2009: «Quest'estate è stato deciso dal governo di introdurre la materia di "Cittadinanza e Costituzione" per far conoscere agli studenti i valori di questa Carta e della nostra nazione. A distanza di quasi otto mesi che fine ha fatto questa materia? Sono uno studente delle scuole superiori e non ho mai fatto nemmeno un'ora di questa fantomatica materia».(pag.25) Giriamo la domanda ai presidi e agli insegnanti delle scuole, anche di Matera: che fine ha fat-

#### Brevi

#### GIOVANI La LUISS incontra gli studenti lucani

La LUISS - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli - si presenta agli studenti lucani che si apprestano a scegliere la facoltà universitaria. Due gli appuntamenti fissati: - Martedì 17 marzo 2009 alle ore 11.30, a Matera, presso l'Aula Magna dell'Istituto Tec-nico Commerciale "Loperfido"; - Mercoledì 18 marzo 2009 alle ore 09.30, a Potenza, presso l'Aula Magna del II Liceo Scientifico "P. Pasolini" di Potenza. Nel corso degli incontrila LUISS presenta la propria offerta formativa, che con i propri modelli didattici e il forte collegamento con il mondo delle imprese rappresenta un eccellenza del panorama universitario italiano. Anche quest'anno, per agevolare gli studenti fuori sede, sarà possibile sostenere la prova di ammissione alla LUÍSS prima della maturità. La prova, înfatti, si terrà il 6 aprile 2009 non solo a Roma, ma anche in numerose altre città, tra cui Melfi (Pz), presso il Liceo Scientifico "Federico II".

to questa materia? Se si dovesse fare un'indagine nel mondo della scuola, una buona percentuale di insegnanti la troveremmo idealmente sotto il palco di Scalfaro ad applaudirlo, contro Berlusconi. Allora come mai ci si disinteressa completamente di un programma che pure è stato regolarmente introdotto da tempo? È caduto nel dimenticatoio? Non si venera la Costituzione nemmeno a sinistra? O, essendo berlusconiano, il programma non è buono a prescindere?

• Lo stesso giorno, lo stesso numero citato del Corriere apre con un editoriale di Ernesto Galli **Della Loggia**, che fa notare due cose : la prima è che Berlusconi «nutre un totale disinteresse per quelli che si chiamano "i valori" della Costituzione, il suo "spirito"»; la seconda è che la sinistra, pur agitando continuamente quei valori, sembra avere a cuore anche «altri orizzonti ideologici, altri principi, non proprio collimanti con quelli contenuti nella Costituzione» A sinistra fa notare l'editorialista - «sono sempre più coloro che allo stesso tempo rivendicano un tipo di libertà individuale dai contorni illimitati, pronta tendenzialmente a vedere in ogni limite e in ogni regola un'ingerenza illegittima dello Stato», dai temi sessuali fino a quelli «della ge-nitorialità, e della famiglia, della procreazione, della fine della

Allora ripeto che qui qualcuno ci sta prendendo in giro. È Berlusconi, che maltratta la Carta? O la sinistra, che ne fa un uso "politicamente scorretto"? O tutti e due? Questa Carta è davvero – come si vuol far credere – di "sana e robusta Costituzione", o sta diventando – dietro molte spintarelle demagogiche – la tomba del diritto, così come il matrimonio - si dice - è la tomba dell'amore?

# Le guerre che non t'aspetti

di Raffaele Pinto

Nel mondo apparentemente pacifico in cui viviamo, crediamo che i pericoli delle guerre siano relegati in luoghi lontani e a noi estranei. Fanno capolino in televisione con immagini più o meno definite, all'ora di pranzo o a quella di cena: ma ci sbagliamo. Esistono, infatti, delle guerre quotidiane, in Italia, in Europa, in tutto l'Occidente, che, malgra-do tutto, lasciano sul campo, ogni giorno, decine, centinaia di vite. Anche questo nuovo anno ha portato con sé il suo primo, tragico fardello di dolori con le inaccettabili morti, le incomprensibili mutilazioni e le centinaia di ferite più o meno gravi che i botti di Capodanno regalano alla storia popolare. Una guerra che finisce nellA notte del 31 dicembre: combattuta senza una buona ragione (come quasi tutte le guerre, d'altronde) e capace di giungere in poche ore (addirittura minuti) al suo acme. Altre guerre, però, continuano, dal 2 gennaio in poi, a lasciare morti, feriti, invalidi in giro per le nostre città. Penso alla guerra che si combatte sui luoghi di lavoro (cantieri, fabbriche, campi) dove la casualità, la leggerezza umana causano drammi che non hanno consolazione; o a quella guerra inutile che si combatte sulle strade del sabato sera e il cui bollettino ci viene riportato dai telegiornali; penso alla guerra masochistica che i drogati combattono contro la loro dipendenza pur sicuri della loro sconfitta morale e materiale; penso alla guerra delle sfide assurde e delle bravate senza senso che soltanto nei casi più fortunati finisce nei filmati di 'YouTube' invece che nelle camere mortuarie degli ospedali. Queste sono le piccole guerre quotidiane che l'Occidente, soddisfatto nei suoi bisogni materiali e spirituali, combatte in una battaglia di logoramento che ha seminato e semina ancora lutti, disperazioni e pianti in molte famiglie. Ma c'è, infine, un'altra guerra che l'Uomo ha da sempre dichiarato a se stesso ed è quella per la quale tutti dovrebbero impegnarsi strenuamente: molte tragedie, infatti, derivano dall'inco-scienza beota, dall'ignoranza supponente, in una parola dalla stupidità presa a paradigma etico e filosofico. Anche contro questa guerra che porta via, per leggerezza vite giovani e meno giovani, faremmo bene ad imparare a difenderci.

惠

# www.ilresto.info

# Art. 96 D.P.R. N.361/1957

# ...altrimenti detto Voto di Scambio

Bianca Novelli

Chiunque, per ottenere a proprio od altrui vantaggio la firma per una dichiarazione di presentazione di candidatura, o il voto elettorale o l'astensione, offre, promette o somministra denaro, valori, o qualsiasi altra utilità, o promette, concede o fa conseguire impieghi pubblici o privati ad uno o più elettori o, per accordo con essi, ad altre persone, è punito con la reclusione da uno a quattro

La Legge, come al solito, è chia-

rissima, ma ai nostri politici ruspanti qualcosa sfugge. Non si spiega altrimenti la reazione quasi d'orgoglio con cui il Presidente della Provincia di Matera, avv. Carmine Nigro ed il sindaco di Gorgoglione, Ignazio Giovanni Tornetta, rivendicarono i loro comportamenti quali aderenti ad una concezione alta della politica e della coerenza verso i propri doveri di pubblici rappresentanti del popolo. Era appena "scoppiato" il caso "Total Gate", Tornetta era agli arresti e Nigro era stato oggetto di perquisizione domiciliare. Ci tenne a precisare che i favori, le raccomandazioni di tizio o caio per un posto di lavoro rientravano nel "rispetto" degli impegni assunti con i pro-pri elettori. Non disse, invece, cosa suggeriva a tutti gli altri. A quei lucani che, non essendo suoi elettori, non avevano potuto contare su un percorso privilegiato per uscire dalla disoccupazione endemica. È la storia triste del Mezzogiorno, è la storia di una terra ricca di risorse naturali che viene depredata con la complicità dei suoi rappresentanti politici, democraticamente eletti. Eletti cioè, come ha accertato il PM, attraverso il mercimonio delle pubbliche funzioni che ha prodotto il voto di ritorno e non solo quello. Perché il signor Tornetta, oltre al voto, voleva soldi. Chiarissimo l'atto d'accusa nei suoi confronti e nei riguardi del Dr. Nigro Carmine che ha ancora il coraggio di proporsi quale candidato alla Presidenza della Provincia di Matera. Spudoratezza senza limiti in presenza di riscontri accusatori di tale rilievo da far dubitare che il titolo di "avvocato", con cui suole far precedere



Carmine Nigro

la sua anagrafica, sia effettivamente stato acquisito per meriti accademici. Leggiamo negli atti giudiziari depositati in Procura a Potenza un intero capitolo intitolato: "Le assunzioni clientelari in cambio di voti e di soldi". L'incipit è tremendo. 'Il dividendo cĥe TORNETTA ricava dalla sua partecipazione al sodalizio criminoso in esame non è rappresentato soltanto dall'incasso delle mazzette di contanti sistematicamente elargitegli dal FERRARA e dall'impegno di concludere vantaggiosi contratti con la società di ristorazione TUR.MAT. s.r.l. di cui lo stesso TORNETTA è socio occulto. In virtù proprio

#### Brevi

## **PISTICCI**

## Il centro della creatività

Il Comune di Pisticci ha sottoscritto a Potenza una convenzione con la Regione Basilicata che lo investe del ruolo di soggetto attuatore dell'intervento di recupero e rifunzionalizzazione dell'immobile "Area verde attrezzata" di Marconia, di proprietà comunale, da destinare a centro per la creatività per un costo complessivo di 650 mila euro a carico delle risorse dell'Accordo di Programma Quadro "Lavoro e politiche sociali" (ex delibera Cipe 35/2005).Per il recupero del Verde attrezzato di Marconia si stima che i lavori dureranno circa un anno. L'Area versa al momento e da diversi anni in una condizione di totale degrado per l'incuria e lo stato di abbandono che hanno favorito l'attecchimento di atti vandalici, comunque ingiustificabili e causa del totale deperimento del complesso.

dello stretto legame che lo lega al management della TOTAL Italia S.p.A., si è accreditato presso un vasto bacino di giovani disoccu-pati lucani, come "il referente" della compagnia petrolifera per ciò che riguarda le assunzioni presso il Centro Oli. Tale attività di "collocamento" costituisce per il TORNETTA un'ulteriore occasione di guadagno sia in termini strettamente economici che in termini elettorali. La conversazione nr. 558 13 rappresenta una vera e propria radiografia del programma criminoso e dell'intreccio politico-affaristico che lo caratterizza e la cui cinghia di trasmissione è costituita dal mercimonio delle pubbliche funzioni rivestite, nel caso specifico dal sindaco dì Gorgoglione TORNETTA Ignazio Giovanni e dal presidente della Provincia di Matera Carmine NIGRO. Ci scusiamo con i lettori, ma non ci "fa" il cuore di riportare le conversazioni e gli atti relativi ai pedinamenti di quel padre che si reca a pagare per l'assunzione della figlia. Come non riusciamo ad essere indifferenti alla notizia che padre e figlia sono oggi indagati per favoreggiamento personale, avendo negato l'evidenza dei fatti per un malinteso senso dell'onore che diventa omertà se riferito a siffatti approfittatori. Questo è il vero dramma nella tragedia lucana, che gli abusati accettano di esserlo; che subire un sopruso, un'angheria, diventa uno status da preservare. Tutto sommato, pagare qualche migliaia di euro per avere un posto di lavoro alla Total diventa un privilegio da difendere. Come altri vorranno difendere il privilegio di essere stati assunti da Tandoi presso lo stabilimento ex Cerere (oggi sequestrato su ordine della Procura di Matera). Come altri difendono il privilegio di essere impiegati nel cantiere "Marinagri" (oggi sotto sequestro giudiziario per disposizione della Procura di Potenza). Come altri difendono il privilegio di essere alle dipendenze dei villaggi turistici realizzati con i miliardi pubblici elargiti al Gruppo Cit Holding, miseramente fallito portandosi dietro clientele a quintali. E si potrebbe continuare a lungo. E si continuerà a lungo. Fintanto che i diritti elementari saranno considerati privilegi da comprare, con i soldi, con i voti o con

# Il Riesame, Totalgate e la logica dei gangster di Chicago: "The big shot"

Nell'ordinanza con cui il Tribunale del Riesame di Potenza revocò gli arresti all'Ing. Salvatore Pietrocola (Dirigente della Provincia di Matera che, è accertato, incassò una tangente da 200mila euro riportata sul libro paga di Francesco Ferrara alla voce Coca cola) si legge: "Depone a favore dell'indagato il fatto che l'accusa si fonda su un unico episodio illecito, specifico e circoscritto, risalente a ben due anni addietro". Ignorano il dott. Luigi Spina, la d.ssa Lucia Gesummaria ed il dott. Antonio Cantillo che il cittadino è indagato in diversi procedimenti penali sempre per il medesimo "vizietto", che era stato già arrestato dalla procura di Santa Maria Capuavetere e che lasciarlo libero di agire gli ha consentito l'accesso a documenti che avrebbero potuto avere valenza probatoria. Avrebbero!

## Brevi

### **PROFESSIONI**

## Nuovo Consiglio dei Geologi di Basilicata

Il Commissario Straordinario ha insediato il nuovo consiglio dei Geologi di Basilicata che ha assegnato, all'unanimità, le seguenti cariche: Raffaele Nardone (presidente); Raffaele Carbone (vicepresidente), Mary William (segretario), Domenico Laviola (tesoriere), Carlo Accetta (consigliere), Filippo Cristallo (consigliere), Franco Guglielmelli (consigliere), Maurizio Lazzari (consigliere), Nunzio Oriolo (consigliere). Il Nuovo Consi-Nunzio Oriolo glio si propone di rilanciare la figura professionale del geologo in modo da renderla interlocutore credibile per le istituzioni e le altre categorie professionali e a rendere più capillare la presenza del geologo nel tessuto territoriale regionale.

# Agricoltori sul piede di guerra

Più di 5.500 agricoltori in difficoltà reclamano i loro pagamenti dall'Arbea per quasi 60 milioni di euro

ilresto@virgilio.it

Nino Magro

Il dramma dei coltivatori diretti lucani non sembra avere mai fine. In difficoltà economiche sarebbero circa 5.500 produttori che hanno aderito al PSR-Piano Sviluppo Regionale - oltre ad un altro migliaio impegnati nel settore della forestazione. Non hanno percepito i previsti pagamenti delle annate 2007 per il 25% e dell'intero 2008. Gli agricoltori sono stati costretti a gravarsi di debiti consistenti per acquistare materiali dai fornitori e non sono in grado ora di onorare le scadenze dei pagamenti. Nel frattempo c'è chi ha dovuto ricorrere a prestiti o mutui bancari che vanno ben oltre le possibilità economiche. Intanto dall'Arbea di Potenza e Matera tardano ad essere istruite le pratiche dei previsti paga-menti. Si tratta di somme consistenti, non meno di 50milioni di euro. Inutili si sono rivelate finora le sollecitazioni per cui i produttori agricoli sono alla disperazione e si rischia di arrivare a forme più accese pro-testa. Il disastro del comparto agricolo che la politica regionale ha causato e sotto gli occhi di tutti. Continuano, intanto, le beghe interne tra Regione e Arbea sulla quale magistratura ha peraltro puntato l'attenzione già da parecchio tempo. In tutto questo, l'ARBEA è anche



a rischio di chiusura quasi certa, anche a causa delle gravissime inadempienze che in oltre un anno non è stata in grado di sanare. Dall'assessore regionale Viti si attende una accelerazione delle pratiche, con priorità alle domande che non comportano anomalie, evitando di penalizzare chi ha svolto in maniera eccellente il proprio lavoro, rispettando i disciplinari. O si aspetterà di arrivare sotto la campagna elettorale per la Provincia? (tanto per usare la solita tattica dei politici di altri tempi). I pagamenti sono destinati agli agricoltori che hanno aderito al program-mi regionali del PSR -Piano Sviluppo Rurale- e che attuano determinate tecniche di agricoltura per il miglioramento dell'ambiente. Gli aiuti vengono erogati a fronte di impegni pluriennali assunti dagli agricoltori per le seguenti misure:-Ritiro ventennale dei seminativi dalla produzione: impegni appunto ventennali iniziati nel

periodo compreso tra il 1993 ed il 1999; -Imboschimento di terreni agricoli: anche questi impegni ventennali iniziati nel periodo compreso tra il 1994 e il 2006; -Adozione di metodi di agricoltura biologica: impegni in questo caso quinquennali, iniziati nel periodo compreso tra il 2002 ed il 2005. Agli agricoltori vengono erogati premi parametrati alla superficie impegnata, che oscillano dal un minimo di € 163 per i seminativi in bio ai massimi di circa € 650 per i terreni seminativi imboschiti. La questione pagamenti è stata affrontata di recente (21 gennaio u.s. ndr)i in un incontro romano tra l'assessore Vincenzo Viti al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali dove ha avanzato la richiesta di incrementare il plafond finanziario a carico dell'Arbea per consentire i pa-gamenti della domanda unica, annualità 2008, e di circa 60 milioni di euro per lo sviluppo rurale (PSR) Entro la fine del prossimo aprile - è stato dettosi provvederà a liquidare tutte le domande dello sviluppo rurale PSR (biologico, riposo ventennale, prepensionamento e forestazione) relative alle annualità 2005, 2006, 2007 e 2008. Non risulta comunque, ad oggi che l'ARBEA per sua stessa ammissione, abbia iniziato l'iter istruttorio vero e proprio per...mancanza di personale! Alcune notizie acquisite presso l'ARBEA riferiscono che l'iter istruttorio non potrà iniziare prima di altri 20 giorni o un mese. Evidentemente la contesa in atto tra l'ARBEA e la Regione Basilicata continua. Lo scopo è ottenere l'assegnazione di nuove risorse umane. E finchè non arriveranno rinforzi in ARBEA, difficilmente accadrà qualcosa di nuovo in senso favorevole alla liquidazione dei premi comunitari agli agricoltori.

#### Brevi

# AGRICOLTURA Infrastrutture agricole

Un bando approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Agri-coltura, **Vincenzo Viti**. E' rivolto ai Consorzi di bonifica e i Comuni. Le risorse messe in campo ammontano complessivamente a 4,8 mln di euro, delle quali 3,3 a valere sui fondi Por e 1,5 rivenienti dal bilancio regionale. "er le opere di bonifica i Consorzi potranno disporre di 1,1mln di euro, con un'attenzione maggiore per il Consorzio di Bradano e Metaponto in ragione dei considerevoli danni subiti dalle reti in seguito alle violente piogge degli scorsi mesi. I Comuni, invece, potranno presentare progetti per la viabilità rurale, il cui costo complessivo non dovrà superare i 100 mila euro e non essere inferiore a

# Salviamo la spiaggia di Metaponto

ilresto@virgilio.it

Nino Grilli

Salvare il salvabile. Magari con un intervento tampone che altro non può essere che un opportuno ripascimento della spiaggia a Metaponto Lido. La stagione estiva è alle porte e gli operatori turistici della ridente località turistica lucana langue tuttora. Le fantomatiche istituzioni (regionali, provinciali o comunali) continuano a non mantenere gli impegni assunti e le preoccupa-zioni aumentano. Gli operatori turistici di Metaponto Lido hanno perciò sfidato anche la neve (vedi foto) per andare ad un incontro presso la sede del Consiglio Regionale di Basilicata per sollecitare attenzione verso una situazione che si presenta decisamente drammatica, nei suoi aspetti essenziali, come mai in



I gestori degli stabilimenti balneari manifestano a Potenza sotto la neve con il SIndaco di Bernalda Renna

passato si era presentata. Occorre correre ai ripari non solo per mitigare in qualche modo l'attuale situazione disastrosa che la furia degli elementi ha provocato di recente, ma soprattutto per evitare - è detto - che "questa località turistica...nata come perla della costa metapontina, vissuta all'ombra dei grandi progetti di riqualificazione e sviluppo in senso turistico e sopravvissuta grazie alle iniziative e investimenti di alcuni imprenditori"

possa scomparire. Il rischio è reale: Le assicurazioni ricevute da parte di alcuni amministratori regionali (**Loguerico**, **Straziuso**, **Santochirico** ndr) nell'ambito delle rispettive competenze, convincono fino ad un certo punto. Fin troppe volte le speranze di rivalutazione e riqualificazione di quel territorio sono andate deluse. Le stesse assicurazioni di progetti che saranno avviati per la difesa della costa, affidata ad una regia unica, in grado di occuparsi del monitoraggio della costa e di adottare le dovute precauzioni ed azioni in tempi di emergenza, assomigliano sempre più al solito linguaggio in "politichese" che non fanno presagire reale interessamento per la salvaguardia delle spiagge di Metaponto Lido. Siamo cioè alle solite. Promesse che non mancano, ma che poi non vengono mantenute. Gianfranco Sortiero, presidente della "Leucippo" che mette insieme gli operatori turistici di Metaponto si dichiara fiducioso. Si affida alla speranza di un immediato intervento che possa salvare almeno la prossima stagione estiva. Il problema, in realtà, dovrebbe essere affrontato dalle istituzioni in maniera più concreta e risolutiva. Evitando di continuare a lasciare il Lido di Metaponto in situazione di costante abbandono. A differenza, magari, di altre località della costa jonica che godono spesso di sostegni economici. Forse perché non gode di qualche "santo in Paradiso" sotto forma di rappresentanze politiche di rilievo? O forse anche perché la risorsaturismo, fondamentale volano per la Basilicata, non passa per la spiaggia più famosa, storicamente ed anche per le sue indubbia qualità, di quella che fu la culla dell'antica Magna Grecia!

Sabato 14 marzo 2009 - pagina 11

dicono,

non

altri

<u>.</u>

"quello che

Rest®

님

#### MATERA SI CANDIDA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA NEL 2019. SIC!

# Patrimonio dell'umanità o...proprietà privata?



lumaz2006@yahoo.it Luigi Mazzoccoli

Li avevamo lasciati poco più di due anni fa. Ma nel frattempo non è cambiato nulla, soprattutto non sono cambiati loro, i residenti della Civita. Nel febbraio 2007 l'allora sindaco Michele Porcari li aveva convocati per illustrare il progetto che "si prefigge di recuperare uno dei principali itinerari turistici del centro storico - si leggeva in una nota – che connette Piazza del Sedile con Via Madonna delle Virtù, passando per Piaz-za Duomo e che si dipana all'interno dell'antico nucleo urbano della Civita, attraverso Via Riscatto, Vico Conservatorio e Via Civita". Immediate si erano levate le proteste circa le modalità di esecuzione dei lavori: il primo intervento era stato di una signora di mezza età con uno spiccato accento ciociaro; si era alzato poi un signore con una cadenza tipicamente settentrionale; anche la signora accanto a noi non aveva un accento locale...caspita, ma a Matera, nel cuore di Matera, ci sono ancora dei materani? Si che ci sono, quella signora, ad esempio che aveva aperto la bocca solo per dire: "e noi che abitiamo in Piazza Duomo, dove la parcheggiamo la macchina durante i lavori?". Era quello l'unico pensiero, dove parcheggiare la macchina...Ed evidentemente è un pensiero ricorrente, che si ripropone nuovamente in queste ultime settimane. Lo scorso sabato infatti, i residenti della Civita hanno convocato gli organi di stampa per esprimere

il loro "disagio". Oddio, nella zona ci abitano circa 400 persone, ma nella sala ne abbiamo contate poco più di una venti-na, compresi alcuni esponenti della neonata associazione 'Amici di Via Ridola", che non rientra nell'area in questione. E anche stavolta spiccavano diversi accenti non propriamente materani, compreso quello del-la signora Ina Maiacone, che ha preso la parola per prima ed è stata la più loquace: il Comune sta pensando alla ipotesi (sacrosanta, diciamo noi) di rendere Piazza Duomo isola pedonale e loro non ci stanno. O meglio, chiedono "una serie di azioni compensative", come si legge nel comunicato consegnato a noi giornalisti: "parcheggi per il carico e scarico 0-24 (con adeguato tempo di sosta di 30 minuti), autorizzazione a parcheggiare gratuitamente negli stalli blu, stalli rosa, stalli per i servizi sanitari, stalli per i motocicli, trasporto pubblico con

#### Brevi

# **CAMERA DI COMMERCIO**

## La nuova giunta

Ne fanno parte 7 consiglieri. Domenico Loponte (servizi alle imprese), Alfredo Ricci (turismo), Nunzio Olivieri e Francesco Santantonio (industria), Giovanni Schiuma (commercio), Rosa Gentile (artigianato), Donato Scavone (cooperazione). Il programma è articolato in sette punti e prevede l'avvio di iniziative nei settori agroalimentare, artigianato, industria, commercio, turismo, credito e risorse, infrastrutture, incentivi alle imprese.

Piazza Duomo deturpata dalla selvaggia invadenza delle macchine: il Comune vorrebbe l'isola pedonale, ma i residenti si oppongono.

bus navetta, parcheggio gratuito sul piano scoperto e agevolazioni per gli abbonamenti nel parcheggio di via Lucana". Si, e cornetto e cappuccino caldi al mattino? Magari serviti a domicilio dai loro concittadini che abitano a Serra Rifusa, San Giacomo, Acquarium, Arco, Giada, Matera 2000 o ancora Agna, Le Piane, Venusio e La Martella, Picciano A e B...Scherzi a parte, sarebbe interessante conoscere il parere al riguardo degli abitanti di quei rioni: loro infatti si recano spesso in centro e non solo per una piacevole passeg-giata, ma anche e soprattutto per fruire degli uffici pubblici, dei servizi e delle attività commerciali. E via denaro per la benzina e il parcheggio o per il mezzo pubblico. E via anche il tempo, che è altrettanto prezioso, se non di più. Tempo e denaro che invece risparmiano i residenti del Centro Storico e dei rioni immediatamente a ridosso. Per una questione di equità dunque, il Comune dovrebbe fornire ai cittadini delle periferie buoni benzina o abbonamenti gratuiti ai mezzi pubblici. Dice: ma in periferia il parcheggio è gratuito e molti hanno anche il posto macchina personale. Già, ma è una forma di naturale compensazione. Ulteriori concessioni ai residenti della Civita o del Centro Storico in genere, sarebbero allora vissute da tutti gli altri come discriminazioni nei loro confronti e privilegi a favore dei primi. Senza dimenticare poi che da un lato c'è chi vive tra asfalto e cemento e magari paga il mutuo (se ci riesce!); dall'altro chi invece gode dell'incanto di un paesaggio unico ed ha pure usufruito di un sostanzioso contributo pubblico. Certo, questi ultimi hanno ragione nel sostenere che il Centro Storico non può ridursi ad un "museo" inanimato, ma deve pulsare di vita per offrirsi al mondo nel suo aspetto migliore, quello vero. Che non contempla tuttavia le macchine, la loro odiosa invadenza, la loro presenza deturpante, i loro scarichi fetidi...

# Due riconoscimenti all'artista Michele Martinelli

Il pittore e poeta lucano Mi-chele Martinelli ha ricevuto il "Premio alla carriera- trofeo Il Tempio" per la pittura, scultura e grafica assegnatogli dall'Associazione "Il Tempio" di Palermo. La Giuria di critici ha vagliato tre opere pittoriche (elaborate con tecnica mista e ispirate al "mondo degli angeli") che l'autore ha inviato alla mostra collettiva nazionale tenuta nella sede del sodalizio nello scorso febbraio. Si è poi classificato al primo posto nella sezione Libri con la sua ultima raccolta "Oltre l'infinito cielo", pubblicato nel 2007dall'Università della terza età e dell'educazione permanente) di Matera ed è stato premiato dall'Associazio-ne "Accademia La Sfinge" di Brusciano (Na) per il Concorso di poesia, narrativa ed arti varie dal titolo "Oscar Gran Premio Europeo" al quale tra l'altro ha dato il patrocinio il comune di Tursi. Michele Martinelli, già docente di materie artistiche nei licei è vicepresidente dell'Associazione Matera Poesia 1995, insegna disegno all'Unitep materana. Nato in Puglia, vive ed opera nella Città dei Sassi da oltre quarant'anni.

## **Brevi**

#### SOCIALE

### Raccolta fondi per Gaza

Sabato 14 marzo, presso la Mediateca provinciale di Matera (p.za Vittorio Veneto) alle ore 17,30 si terrà un'iniziativa per promuovere la raccolta di fondi destinati all'ospedale di Al Awda a Gaza. Sarà possibile effettuare la donazione durante l'evento stesso. In un comunicato stampa, le associazioni rendono noto anche il numero di conto corrente postale n. 47209002, intestato a Monti Germano, con la causale S.O.S. Gaza. Il codice IBAN è IT59 C076 0103 2000 0004 7209 002 su cui poter effettuare versamenti.

## **Brevi**

# **SOCIALE**

# Matera in TV

La città di Matera trova ancora una volta spazio nel panorama televisivo nazionale come "territorio di eccellenza". L'occasione è data dalla trasmissione "Sette giorni" che andrà in onda il 14 marzo su Rai1. Si tratta di un Settimanale di approfondimento politico-parlamentare programmato alle ore 9,30. Il servizio su Matera, che dura circa 25 minuti, è un viaggio attraverso alcuni dei progetti realizzati dal Consorzio "La Città Essenziale" in partnership con altri soggetti imprenditoriali del territorio materano.

Il Tribunale di Altamura accoglie il ricorso della Tradeco sui costi di trasporto fuori bacino di RSU

# Ad Altamura è difficile non parlare di discarica, rifiuti, inquinamento e milioni di euro...

info@pietra-viva.it

Michele Maiullari

Con decreto ingiuntivo del 24 febbraio 2009, dichiarato esecutivo, il Giudice del Tribunale di Altamura ha intimato al Comune di Altamura il pagamento di circa 130.000 euro al mese in favore della Tradeco per il costo del trasporto dei rifiuti cittadini in discariche fuori bacino che la ditta sta già effettuando dal 1° aprile 2008, dopo la chiusura del 31 Marzo della discarica di Via Carpentino dopo circa venti anni di esercizio. Da quel momento i rifiuti vengono trasportati in discariche di altri territori (prima Conversano e Trani, ora Trani e Andria) perché manca un impianto di smaltimento nel bacino Ba/4 a seguito del sequestro giudiziario della discarica "Grottelline" nel Comune di Spinazzola. I costi del trasporto dei rifiuti fuori bacino, sono variati da 150mila euro mensili sino a 30mila e infine, a settembre 2008 in 25mila euro, sino all'ultima decisione del Tribunale che ha confermato circa 130mila euro al mese a carico del Comune di Altamura, che annualmente inciderà per circa 1milione e 600mila euro. Il Sindaco Mario Stacca, con un comunicato stampa, addossa il costo del servizio oneroso al contratto



siglato nel 2002 dalla scorsa amministrazione di centrosinistra. "L'amministrazione comunale ha seguito tutte le strade per far sì che questi costi incidessero nella misura minore possibile avanzando un'interpretazione diversa sul numero dei chilometri su cui questi costi si calcolano" dichiara Stacca. "L'amministrazione comunale è ora impegnata insieme all'ATO, alla Provincia ed alla Regione a far sì che questi costi non ricadano né sui cittadini altamurani né esclusivamente sul bilancio comunale" conclude Stacca. Il Movimento cittadino Aria Fresca ritiene in un suo comunicato ritiene che "l'attuale amministrazione non ha voluto ne ascoltare, ne agire e quindi si è resa responsabile di uno scempio amministrativo che ha prodotto solo interessi e danni da pagare, spese per avvocati e contenziosi. incertezze e buchi nei bilanci comunali e, di conseguenza, nei portafogli dei cittadini".

Intanto, a seguito del monitoraggio ambientale nell'area della ex discarica in contrada "Le Lamie", l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) ha comunicato gli esiti delle analisi effettuate nella zona circostante la discarica in contrada Le Lamie (non più in esercizio), richieste espressamente dal sindaco di Altamura. Sono stati prelevati dei campioni di acqua dai cinque pozzi di monitoraggio (cosiddetti pozzi-spia). Per uno di essi, "pozzo a mon-te vecchio lotto", è stato evidenziato un valore superiore alla norma del manganese nelle analisi chimico-fisiche, inoltre l'acqua risulta "lievemente contaminata" in quelle micro-bio-tossicologiche. Per gli altri quattro pozzi i valori delle analisi chimico-fisiche rientrano nella norma mentre si evidenzia la presenza di batteri fecali per quelle microbio-tossicologiche. Il sindaco chiederà all'Arpa di continuare il monitoraggio.

## Brevi

#### ALTAMURA Chiusa via Vecchia Buoncammino

L'Amministrazione Comunale di Altamura ha disposto la chiusura al traffico del tratto di via Vecchia Buoncammino compreso tra via Mura Megalitiche ed il passaggio a livello RFI (via Le Fogge) per consentire la realizzazione di lavori urgenti di sistemazione del manto stradale. I lavori sono previsti nel periodo dal 16 marzo al 4 aprile. E' consentito il transito solo ai titolari ed ai dipendenti di attività artigianali e commerciali, ai residenti ed ai frontisti.

### **Brevi**

### ALTAMURA Illuminato Parco S. Giuliano - Fornaci

E' stata attivata la pubblica illuminazione nella zona di Parco San Giuliano - Fornaci (via Belgrado, via Copenaghen...). Il sindaco Mario Stacca è intervenuto personalmente per un sopralluogo ed ha ricevuto il consenso del parroco della chiesa nuova di Santa Maria del Carmine, padre Pasquale Cenciarelli, che si è reso in-terprete della soddisfazione dei residenti della zona per il servizio cheè stato possibile anche grazie- è detto- all'interessamento del funzionario della sede locale dell'Enel.

# "Strada Facendo": un progetto culturale per l'integrazione

L'idea della Coop. Sociale "Nuovi Orizzonti" di Gravina finanziata dal Ministero della Solidarietà Sociale

Michele Maiullari

Il Ministero della Solidarietà Sociale - Direzione Generale dell'Immigrazione ha finanziato progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale dei migranti e dei loro familiari. A novembre 2007, la "NUOVI ORIZZONTI" Soc. Coop. Sociale di Gravina in Puglia, ha presentato per l'area d'intervento COD.03 il progetto STRADA FACENDO. La fase esecutiva di tale progetto, valutato positivamente dal Ministero, ha avuto inizio l'11.02.09 e si concluderà l'11.05.2010. La proposta progettuale prevede due macro-aree d'azione, Tutoraggio alla scuola (elemen-



tare e media) e Intercultura e Integrazione e il ventaglio delle attività coinvolge direttamente minori e adolescenti stranieri e italiani (dai 4 ai 18 anni) e indirettamente famiglie, insegnanti, educatori e collaboratori, adulti e gli anziani italiani e stranieri in genere, istituzioni, scuola e servizi sociali. Il progetto ha come finalità primaria pro-

porre iniziative, da diffondere su tutto il territorio, rivolte ai minori stranieri, incentrate su una stretta collaborazione tra il mondo della scuola e dell'extrascuola, per favorire un positivo inserimento delle seconde generazioni (bambini e ragazzi immigrati) dai punti di vista del successo formativo e dell'incontro con il gruppo pari, per un'integrazione basata sui principi dell'educazione interculturale. Il progetto ha una durata complessiva di 15 mesi, durante i quali si prevede di raggiungere molteplici obiettivi, tra cui la promozione dell'integrazione sociale di adolescenti stranieri nei grup-pi di pari, il riconoscimento e la pratica dell'interculturalità nelle attività didattiche, ricrea-

tive, sociali, ludiche: la istituzione di una rete operativa tra le diverse istituzioni che si occupano di minori, di cultura e di immigrati: Scuola, Comune, biblioteche, osservatori per l'integrazione e la multi etnicità, ecc., la realizzazione di una ludoteca cittadina dove organizzare tutte le attività "associative" e la creazione di uno CENTRO di ricerca – azione. Il progetto riunisce in una part-nership, con capofila la "Nuovi Orizzonti" Società Cooperativa Sociale, 4 enti pubblici (Comuni di Altamura, Gravina in puglia, Poggiorsini e Santeramo in Colle). Le attività previste saranno rivolte verso il comune di Gravina, mentre gli altri tre saranno attivati nella fase di replicabilità del progetto stesso.

# **INCONTRO CON L'AUTORE: DANILO MAINARDI**

# "L'Acchiappacolombi"

vitosilletti@alice.it

Vito Silletti

L'Etologo Danilo Mainardi, famoso docente universitario spesso ospite delle trasmissioni Quark di Piero Angela, incanta anche i rumorosi studenti del polivalente: studenti dell' Istituto Commerciale, del professionale e del Liceo Scientifico. Lo studioso presenzia alla presentazione del suo ultimo libro "L' Acchiappacolombi". A presentare la pubblicazione sono stati tre alunni che hanno letto ciascuno un brano e che hanno offerto ognuno una analisi del racconto. È un romanzo, un giallo etologico così lo ha chiamato l'autore nel quale ci sono tutti gli ingredienti del giallo ma anche l'incanto nell'osservare la natura, così ha annotato uno studente lettore. Due sono i personaggi principali: Federico brillante studente di etologia e proprietario di un colombo e il suo prof. "maestro nella scienza degli animali e nella vita". C'è un assassino e per Federico e il professore, consulenti scientifici a fianco della polizia, inizia così un viaggio nel mondo familiare dei colombofili e in quello ben più inquietante di una mente criminale". E Mainardi parla ai ragazzi presenti, delle due ultime classi degli istituti, del rapporto tra un maestro e la passione di un giovane studente. Come la ricerca può diventare didattica. E nello scambio anche l'alunno potrà portare ricchezza, insegnando in modo leggero e buffo qualcosa al professore. È anche il messaggio che il prof. Mainardi vuol trasmettere a tutti i suoi giovani ascoltatori. E nei due personaggi principali sono adombrati lui da giovane e lui ormai studioso affermato, avvolti anche da una impercettibile autoironia. L'incontro che è partito dalla presentazione del libro ha visto l'invito agli studenti a tener conto della propria passione nella scelta della facoltà universitaria che a breve aprirà le porte anche a loro. Tutto questo può essere visto come un campo di scelte e di impegno proficuo e piacevole. Qui anche la ricerca pura ha una sua validità perché na-



Danilo Mainardi

sce dal senso giocoso che è in ognuno di noi. Il comportamento ludico è fondamentale ed è caratteristica importante della nostra specie tanto che la remunerazione si trova all'interno della natura umana. Considerazioni che rendevano orgogliosa la Preside prof. ssa Ragone e il prof. Leone organizzatori dell'incontro

#### Brevi

## GRAVINA

## Concorso giovani pianisti

A Gravina per quattro sarà grande spettacolo con il V° concorso pianistico internazionale "premio Benedetto XIII". Ad esibirsi saranno talenti virtuosi del pianoforte. L'iniziativa è dell'associazione "Lemurge". E' una manifestazione che nel corso degli anni ha assunto sempre più i caratteri dell'internazionalità. I partecipanti vengono da diverse parte del mondo, persino dalla Russia e dalla Cina. Quattro le sezioni in cui è suddiviso il concorso suddivisi in varie categorie, in base agli anni. Domenica è prevista la finale del concorso con la premiazione dei migliori talenti per le diverse categorie.

unitamente ad Antonio Vol**pe** di "Libriamo". Pertanto Mainardi ha stimolato i giovani a tener presente della scelta universitaria come un frutto di un proprio sentire e di qualcosa che possa dare soddisfazione. Bisogna tener conto che con la ricerca finalizzata non si arriva lontanissimo ma che la ricerca pura è foriera di nuove scoperte. E ritornando al libro, ha detto che si è molto divertito perché è stato anche un gioco usare il racconto di una storia sul tipo giallo. Ed ha indicato l'analogia tra il lavoro del detective e quello del ricercatore. Non ha tralasciato di infiorare il discorso con la conoscenza delle nostre zone tanto che nei ringraziamenti che chiudono il libro ci sono parole per gli amici di Mas-safra e l'elogio alla bellezza delle zone di quella città dove è ambientata una parte della storia. E proprio il Sig. Scaringi di Massafra ha presentato il professor Mainardi. D'altra parte nella fine di giugno del 2000 Mainardi, venne a Santeramo e fu sempre Scaringi e gli amici del WWF a portarlo per osservare una colonia di falchi grillai allorchè al tramon-to rientravano dalle murge ai tetti del paese ed ai rami di un grosso e vecchio pino della villa Tangorra, nelle vicinanze del centro storico. Fu allora che il prof. Mainardi lanciò l'idea del grillaio come specie-simbolo, richiamo nazionale, emblema del Parco dell'Alta Murgia.



Alberto Di Leone viene premiato dal Sindaco di Santeramo Vito Lillo

# Santeramo celebra il suo poeta

di Vito Sillet

La cittadina di Santeramo ha festeggiato il suo poeta. Ed un poeta è tanto più sentito e più amato se è un poeta dialettale. E' la lingua del popolo così amata dalla gente e così radicata nell'humus culturale della propria terra anche se i giovani non la parlano più frequentemente. Questa un tempo era la lingua madre. Ora per loro giovani è una lingua da imparare e spesso, man mano che si va avanti negli anni, il gusto si accentua sempre più. Ecco perché festeggiare i 90 anni di Alberto Di Leone, poeta dialettale, è stato un avvenimento. C'era moltissima gente nell'ampia sala gremitissima. E hanno avuto parole di elogio, di stima il sindaco avv. Vito Lillo, il dott. Franco Nuzzi, dirigente scolastico dell'Istituto nel quale si è svolta la manifestazione; il dott. Gabriele Cecca, assessore alla Pubblica Istruzione; il dott. Vito Giam**petruzzi**, assessore ai Lavori Pubblici. La presidente della Pro Loco prof.ssa Rosalba Stasolla ed il prof. Pinuccio Lucarelli hanno fatto un'analisi delle poesie e dei versi, delle tematiche, dei messaggi, di quello che gli scritti sottendono, tanto che Pinuccio Lucarelli ha affermato che " il racconto in Alberto si fa poesia e ci prende per mano e ci porta alle nostre radici". C'è da aggiungere a quanto detto che il poeta dialettale, per il suo luogo, ha sempre una forza accattivante perché la lingua del luogo e gli avve-nimenti, la storia, gli aneddoti, i proverbi, i modi di dire sono nel sangue di ognuno e vederli riapparire in bella forma, accattivante e in vestiti nuovi, affascina. E così appare più plausibile che Alberto Di Leone per la sua età, soprattutto per i giovani, sia un grande vecchio che viene da lontano, anche se il suo aspetto appare fresco ed anche tanto giovane quando declama i suoi versi. La sua voce penetra nelle parole dando fascino al linguaggio. Gli rimane ancora la freschezza del suo buonumore che è nelle pagine dei suoi libri ma che trasmette con la sua voce.Luca Volpe, presidente della Pro Loco per tanti anni, ha affermato che " ha donato a noi e alle future generazioni l'amore per la propria terra e l'orgoglio per le proprie radici".

**Sociale** 

# Concerto di Musiche da camera del Maestro DAMIANO D'AMBROSIO

carmingrillo@tiscali.it

Carmine Grillo

Omaggio alla Musica, ai Colori, alla Donna, alla Cultura. Sala Levi di Palazzo Lanfranchi, sede del Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna di Basilicata, nella città dei Sassi. Concerto dell'8 Marzo, Festa della Donna con l'evento "La donna nell'arte" promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Due Sonate cameristiche con "Colori d'Autunno", per violoncello e arpa, e "Sol Hirajoshi" per flauto e arpa. L'evento, curato dalla Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Matera, ha visto in prima esecuzione as-soluta la presentazione di pagine musicali scritte dal Maestro lucano Damiano D'Ambrosio: nato a Montescaglioso, vive a Roma e insegna Composizione al Conservatorio di Musica "Cherubini" di Firenze. Le due sonate cameristiche, presentate dal Direttore del Conservatorio di Musica "E. R. Duni" di Matera **Saverio Viz-** ziello, "rientrano in un progetto - in fase di realizzazione - che intende affiancare di volta in volta singoli strumenti solisti a strumenti polifonici (arpa, pianoforte, clavicembalo, chitarra...)". Con la sonata "Colori d'Autunno", sono stati eseguiti dai professori Antonio Di Marzio, al violoncello, e Anna Claudia Scammacca all'arpa, i brani "Adagio giallo pallido", "Moderato verde muschio", "Riflessi d'arancione" e "Danza in terra di Siena". Questi brani sono stati scritti dal M° D'Ambrosio nell'autunno scorso e sono caratterizzati dalla mobilità cromatica dei colori di stagione. Trovo che la luce e le sue vibrazioni - precisa il Compositore - hanno un forte potere attrattivo sui suoni e che i due strumenti in particolare si prestino in maniera egregia a rifletterla. La composizione tende a una semplificazione essenziale del linguaggio, con una scrittura spesso rarefatta. La seconda parte del Concerto ha proposto la sonata "Sol Hirajoshi" con i brani eseguiti da **Natalia Bonello**, al flauto, e Anna Claudia Scammacca all'arpa: "Adagio", "Leggero, scherzando"

e "Recitativo e Rondò". Hirajoshi è una antica scala pentatonica che dà il nome alla composizione e ne rivela l'habitat tonale. I quattro tempi "suggeriscono" le quattro stagioni, a partire dall'autunno, senza voler minimamente costruire brani a programma (come le omonime composizioni vivaldiane). I titoli dei singoli movimenti vanno letti come semplice suggestione, alla maniera di Débussy. Nella Sala Levi il virtuosismo dei Musicisti si è ben 'concertato' con l'Antologica pittorica di Angelo Brando (Maratea 1878 - Napoli 1955), in mostra nella Sala Levi, aperta al pubblico a conclusione



Damiano D'Ambrosio docente di Composizione

Antonio Di Marzio. Si è diplomato in violoncello nel 1982 al Conservatorio di Milano sotto la guida di R. Filippini. Ha vinto concorsi con varie Orchestre... Dal 1983 è docente di violoncello al Conservatorio di Musica "E. R. Duni" di Matera.

Natalia Bonello. Diplomata in flauto presso il Conservatorio di Matera... Primo flauto dell'Orchestra Sinfonica delle Province di Matera e Potenza dal 1998 al 2004.

Anna Claudia Scammacca. Si è diplomata in arpa presso il Conser-

vatorio di Matera... ove insegna Armonia complementare. **Damiano D'Ambrosio**, che ha dedicato, a lei e alla flautista Natalia Bonello il brano per flauto ed arpa "Sol Jirajoshi". Dello stesso compositore ha registrato, in organico da camera, i "Canti del Buddha" e la "Serenata per la cucina italiana"...

# La vocazione di San Paolo

Pasquale La Briola

Nella casa di Spiritualità S. Anna via la Nera a Matera, il giorno 5 marzo, il Rev.mo Padre **Edmund** Power Obs, abate dell' abbazia di S. Paolo fuori le mura in Roma, ha tenuto una brillante ed emozionante relazione sul tema "La vocazione di S. Paolo". Presenti S.E. Mons. Salvatore Ligorio, Nunzia Di Persia, presidente Serra Club Matera, Mons don Franco Conese, mio maestro e guida spirituale. Con un esordio veramente toc-cante: "la terra è morta e gli ope-rai sono pochi". Don Franco ha tracciato un quadro della civiltà di oggi e si è soffermato sul concetto di vocazione come rinnovamento dello spirito e della società ormai corrosa dalla filosofia del nichilismo. A presentare gli ospiti è stata l'amabile Nunzia Di Persia che ha rivolto un saluto alle Autorità e al pubblico presente. L'aula magna di S.Anna era silenziosa, calma, attenta, come se tutti gli intervenuti desiderassero ascoltare la parola di Padre Power, nato in Inghilterra e da 12 anni in Italia. La sua figura alta, l'abito benedettino, il



**Padre Edmund Power Obs** 

suo italiano con cadenze inglesi e la piacevolezza con cui ha parlato, ha destato profonda attenzione nel pubblico attento a comprendere i vari episodi della vita di S. Paolo che, dopo la folgorazione divina, fu condotto a Damasco ove Ananìa gli restituì la vista, dopo essere stato nascosto in una cesta sottratta dai Cristiani all'ira degli Ebrei. Era ebreo anche lui, apostolo dei Gentili di nome Saulo; nato a Tarso, città musulmana, aggressivo per l'inquietudine interiore, era in cerca della propria identità. Ostile in un primo momento ai Cristiani, si convertì sulla via di Damasco e ricevette da S. Pietro il mandato di evangelizzare i pagani e si adoperò a propagare la fede di Cristo a Cipro, nell'Epiro e a Roma. Ove, dopo due prigionie, fu decapitato. Lasciò 13 Epistole, di cui quella ai Romani e ai Filippesi sono le testimonianze più significative. Il Rev. Padre Edumnd Power, sul cui capo splendeva la luce divina, ha sviluppato il suo discorso sulla conversione di S. Paolo su quattro parole-chiave: ambiguità, tensione, cadere e separare. Padre Edmund ha spiegato che mentre il ruolo di S. Pietro è quello di essere pastore del gregge su cui ve-gliare, quello di S. Paolo, come si legge nel VII capitolo della Lettera ai Romani consiste nella funzione di pescatore di anime. L'inquietudine interiore di S. Paolo è legata alla tensione che genera angoscia e smarrimento fino alla scoperta della verità di Gesù Cristo. La parola cadere, infatti, indica la perdita dell'autocontrollo, l'umiliazione e il peccato dell'uomo ma, ha precisato il relatore, Cadere significa Cadere nell'Amore, cioè innamorarsi. Il quarto termine, infine separare, negato ben dieci volte da S. Paolo: "né morte, né vita, né principati, né potenze, né altezza, né profondità etc", è stato ampiamente esaminato. Separazione

del bambino dalla madre, trauma della nascita, separazione come panico e smarrimento quando le certezze sono distrutte, separazione dai propri cari nei casi di lutto: è stato questo il nucleo essenziale e l'epilogo della disquisizione teologica fatta da padre Edmond. La morte eroica di S. Paolo, drammatica e grave quanto il supplizio di Cristo, è l'annuncio della Resurrezione attraverso l'annuncio del Vangelo. La morte come epilogo, è Resurrezione nella vita eterna, proiezione verso il futuro, comunione di anime vicinanza al Massimo Fattore. La morte diventa amica della vita e, quando consoliamo un malato destinato a separarsi dalle gioie familiari e sociali, bisogna pregare, ringraziare Dio e continuare il cammino come quello di una stella cadente. Le nostre istituzioni hanno bisogno di vivere la santità della vita e la testimonianza di agire rettamente con libertà. Nel silenzio diffuso e nella calma interiore presente in ciascuno, ha concluso i lavori S. E. Mons. Salvatore Ligorio che, ispirandosi alla luce di Cristo, ha infuso nell'animo triste dell'uomo dell'Occidente il segno della Divina Provvidenza.

1

# Lo Sport

# Pallavolo

# La Leonessa volley sempre più leadership

Michele Maiullari

Ancora una vittoria per la Clemente Immobiliare Leonessa Altamura, l'ottava consecutiva, la seconda per 3-0 nel giro di 72 ore. Anche contro la Sportilia Bisceglie, la capolista del girone A del torneo di serie C non si è concessa distrazioni. I parziali di 25-21, 25-15 e 25-13 raccontano fedelmente di una gara in cui, le ospiti sono progressivamente state schiacciate delle ragazze di Claudio Marchisio che, grazie a questo successo hanno rafforzato la loro leadership nel girone. Infatti, l'Acquaviva, seconda forza del campionato e prossima avversaria, a Modugno ha dovuto cedere un punto, imponendosi solo dopo il tie-break. In classifica le biancorosse restano davanti a tutte, con 49 punti, seguite dalle acquavitane con 45 e dal Terlizzi con 43. L'ulteriore allungo è arrivato quindi, nel momento migliore, proprio alla vigilia della trasferta ad Acquaviva. "Anche oggi le ragazze mi sono davvero piaciute" – ha spiegato Claudio Marchisio – "Hanno giocato con grande intensità, senza concedersi pause, contro un'avversaria che attraversava un ottimo periodo di forma. In vista della partita di sabato è sicuramente una bella iniezione di fiducia. Sarà una gara durissima, contro un'avversaria che cercherà di incamerare i tre punti per rimettersi in scia ma, noi dovremo essere brave a dare continuità alle nostre ultime prestazioni. Purtroppo non avremo a nostra disposizione tutte le ragazze ma, sono comunque convinto che tutte le ragazze disponibili daranno il meglio di loro stesse".

# Tena: paura della retrocessione

Vito Silletti

Allarme rosso in casa Tena! La squadra ora si trova al penultimo posto dopo essere stata agganciata domenica scorsa

dal Chieri che vanta una vittoria in più e quindi un miglior piazzamento a parità di punti. Fino a qualche settimana fa il vantaggio sulle piemontesi era addirittura di 10 punti! Un patrimonio dilapidato! A questa situazione ci sono da aggiungere le dimissioni, a sorpresa, di due settimane fa del tecnico materano Rosario Braia, per motivi personali. Sulla panchina santermana, si è seduto il nuovo allenatore: è Vincenzo Mastrangelo, nato a Gioia, 39 anni. Costui si è formato tecnicamente sotto la guida di Vincenzo Di Pinto. Si tratta della prima esperienza come allenatore di una squadra femminile dopo aver guidato Gioia del Colle, Modu-gno, Bastia Umbra e Isernia. Adesso per le murgiane inizia un vero e proprio periodo di passione nel quale dovrà conquistarsi una salvezza che sembrava già acquisita qualche tempo fa. Buona fortuna e buon lavoro al nuovo tecnico sperando che si porti al più presto in porto questa sofferta

## Teatro

# "L'Isola dei Bavosi", risate e momenti di riflessione sulla quotidianeità

**Presso** il cineteatro "Sidion" di Gravina in Puglia, e' andata in scena " l' Isola dei Bavosi" esilarante commedia in due atti con la regia di Silvano Picerno e la partecipazione degli attori Franco Laico, Giorgio Zuccaro, Leo Coviello. La Banda degli Onesti di Altamura ha fatto divertire il suo pubblico affezionato con una commedia divertente ma che allo stesso tempo lascia spazio a momenti di riflessione sulla vita moderna. Una tre giorni di risate e divertimento che ha visto una folta partecipazione di pubblico registrando il tutto esaurito nelle prime 2 serate. La commedia, ambientata sull'isola di Dino in Calabria, ha visto protagonisti quattro dirigenti di una importante azienda che vi sbarcano per colpa di un errore nella lettura delle informazioni di viaggio e per l'incapacità del capitano della loro squadra. Una bella scenografia e un'attenzione meticolosa agli effetti di luce e di scena hanno fatto il resto. La divertente commedia, ancora una volta ha messo in evidenza la mancanza del teatro Mercadante, poiché le compagnie teatrali di Altamura sono costrette ad esibirsi anche fuori. Non ci resta che augurare alla Banda degli Onesti, e tutte le compagnie teatrali di Altamura di continuare nel loro lavoro in attesa che qualcosa si faccia.

Calcio

# A DANZA SPETTA DI SALVARE IL SALVABILE

lumaz2006@yahoo.it

Luigi Mazzoccoli

Non ci eravamo illusi, quindi la disfatta casalinga di domenica scorsa contro il S.Antonio Abate non ci ha sorpresi più di tanto. L'avevamo detto: il Matera avrebbe potuto vincere solo sfoderando la stessa qualità di gioco e la stessa determinazione espressi a Torre del Greco, ma sono mancati sia la prima che, soprattutto, la seconda. E la sconfitta è stata inevitabile oltre che sacrosanta. Anzi, il punteggio avrebbe potuto essere ben più pesante. È finita così nel modo peggiore la permanenza di Foglia Manzillo a Matera. Nello stesso modo, del resto, in cui era cominciata: con una sconfitta interna (lo scorso 9 novembre era stata l'Ischia a battere i biancoazzurri, sempre col punteggio di 1-0, ndr). È il tecnico napoletano si è congedato con queste sorprendenti dichiarazioni: "A Matera non si è capito che cos'è l'interregionale, qui si pensa troppo alla serie B.



La tifoseria biancoazzurra in gradinata: è l'unica ad aver vinto in questa stagione balorda

Parlo della società e dei tifosi. E mi dispiace perchè se continueranno a pensare alla serie B non si riuscirà mai a salire nei professionisti". La serie B?!? I materani impazzirebbero di gioia per una promozione in C2 (ora "seconda divisione"), dopo ben dodici (!) anni in serie D, categoria che ormai conoscono fin troppo bene, altro che! Nessuna ammissione di responsabilità da parte sua invece, sebbene i numeri siano piuttosto impietosi, se non bastassero le prestazioni indecenti della squadra: in 16 partite sotto la sua guida il Matera ha con-

seguito 5 vittorie, 4 pareggi e ben 7 sconfitte, ha segnato solo 12 reti e ne ha subite 15, raccogliendo solo 19 punti...cifre da retrocessione o quasi! Ma Foglia Manzillo ha fatto quel (poco) che ha potuto, magari bisognava pensarci bene prima di affidargli un incarico così delicato. Ma evidentemente si era distratti da altro, un po' come quest'estate: tra manifesti che tappezzavano la città, "fi-date" ed un improba-bile ritiro nelle Marche, ci si era dimenticati che per program-mare una stagione vincente, occorrono un direttore sportivo, un allenatore ed un preparatore atletico capaci ed esperti. E, pur apprezzandone gli sforzi e la buona volontà, i vari Zaza, Corino e Chimienti non avevano tali requisiti, tanto che uno dopo l'altro sono stati mandati via. Ma i loro sostituti non hanno fatto meglio..."sbagliare è umano, perseverare e' diabolico", recita il vecchio adagio, con cui si conclude un comunicato emesso in settimana dal gruppo ultras della Vecchia Guardia. E di errori ne sono stati commessi tanti, troppi, a partire dalla stagione scorsa, quando il buon Aldo Raimondi fu inopinatamente esonerato dopo il buon pareggio a Francavilla sul Sinni: il suo posto fu preso da Ruisi, poi sostituito a sua volta da Raggi ed incredibilmente richiamato dopo sole otto giornate...solo Dio sa come si riuscì ad evitare la retrocessione in Eccellenza! Ora invece tocca a Franco Danza, indimenticato baluardo difensivo del Matera che nell'ormai lontano 1991 regalò agli appassionati biancoazzurri la gioia dell'ultima promozione conquistata sul campo: fu anche autore del secondo goal nella gara d'andata dello storico spareggio col Gangi. Danza era stato tra l'altro tecnico del Matera – per poco tempo e con scarsa fortuna nella stagione 2003-2004 e un paio di mesi fa era stato chiamato a guidare la formazione juniores, ora affidata a Francesco Stasolla. A lui l'ingrato compito di condurre a termine nel migliore dei modi una stagione ormai compromessa. E chissà che non riesca a trasferire ai ragazzi un pizzico del carattere che ci metteva lui in campo!

#### **EVENTI**

### **WORKSHOP**

Il modello della vitalità d'impresa

Seminario-Workshop Sabato 14 Marzo 2009 ore 9.00 - Hilton Garden Inn c/o Borgo Venusio – Matera- Il modello della Vitalità d'Impresa come punto di forza delle or-ganizzazioni. Il modello, basandosi sul Ciclo di Vita valido per gli essere umani come per le organizzazioni, mostra come per mantenere il successo e non entrare nella temuta fase di declino sia cruciale sviluppare una gestione proattiva in grado di capire quando è necessario cambiare. Su questo tema verterà il workshop - seminario ""La vitalità d'impresa per affronta-re le sfide presenti e costruire il futuro" promos-so dalla società materana Bi3 srl e da Summit, una società di formazione e consulenza, riconosciuta leader in Italia per approcci all'avanguardia nell'ambito del Cambiamento Culturale e dello Sviluppo del Capitale Intellettuale. L'incontro, al quale hanno dato la propria adesione circa settanta imprenditori.

## **EVENTO**

Culturèe Chitarristiche Edizione 2009

Si terrà a Matera, sabato 14 marzo 2009 presso la Libreria Mondadori, in via del Corso a Matera, la presentazione del-la Seconda Edizione di Culturée Chitarristiche, il Festival chitarristico della città dei Sassi. Cinque appuntamenti con la letteratura chitarristica, declinata quest'anno in ambito internazionale, con efficaci concessioni a generi che vanno dalla wordl music al jazz. Il Primo concerto si terrà domenica 15 marzo, alle ore 20.30 presso l'Auditorium del Conservatorio di Matera. L'appuntamento è con il "signore dei caraibi", Irio de Pau-la, considerato il padre artistico dai chitarristi di tutto il mondo. Il programma dell'inziativa, si articola in cinque appuntamenti, dal 15 marzo fino al 4 di aprile.



# **lto.** Più divertimento e meno CO<sub>2</sub>.

Nasce un nuovo modo di spostarsi. Divertente, elegante, ecologica, conveniente: nuova Suzuki Alto. Grande piacere di guida, design accattivante, bassi costi di esercizio, basse emissioni di CO2. È in più, comodità e spazio con 4 posti veri. Nessun'altra city car è come lei. Per scoprire il modo più furbo per andare da A a B, fai un salto in Alto. In tutte le Concessionarie.















CURS 5 Commercial Section Co. Section Co. Section Co., Se

**Vieni a scopriria in anteprima II 20 e 21 marzo** 

# **AUTOMOTORS COLUCCI**

show room: S.S. 99 per Altamura - MATERA tel. 0835 259106 - email: automotors.com@tin.it

# www.ilresto.info



MICHELE MAIULLARI CEL. +39 329.8830061

SITO WEB www.pietra-viva.it EMAIL info@pietra-viva.it

# La Redazione

Editore
Fmanuele Grilli Comunication Direttore Responsabile

Capo Redattore

Ntcola Precenna

Redattori
Filippo De Lubac, Claudio Galante
Pasquale La Briola, Luigi Mazzocc
Tym, Carmine Grillo, Bianca Nove
Maurizio Bolognetti, Nino Magro,
Michele Maiullari, Vito Silletti

Redazione Via Gattini, 22 - 75100 Matera tel. 331.6504360 email: ilresto@jumpy.it

Impaginazione e Stampa Arteprint s.n.c. Via Taranto, 10 - 75100 Matera tel. 0835 385440 - fax 0835 090138 e.mail: arteprintsnc@cmail.com

# IL Rest 🕟

"...quello che gli altri non dicono"

Ufficio Pubblicità e Marketing

NRG Comunicazioni Via Gattini,22 - Matera 75100 tel. 0835 680013 cell. 331 6504360 e.mail: ilresto@virgilio.it - sito: ww NUMERO CHIUSO IN REDAZIONE IL 13marzo 2009 ORE 05.30